

ATTI PARLAMENTARI

X LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CVIII
n. 1

RELAZIONE BIENNALE

**SULLE SPESE SOSTENUTE PER ASPETTATIVE, INDENNITÀ
E RIMBORSI AGLI AMMINISTRATORI DEGLI ENTI LOCALI
(1985-1986)**

(Articolo 21 della legge 27 dicembre 1985, n. 816)

Presentata dal Ministro dell'Interno
(SCOTTI)

Trasmessa alla Presidenza il 13 maggio 1991



Il Ministro dell'Interno

Roma, 13 MAG. 1991

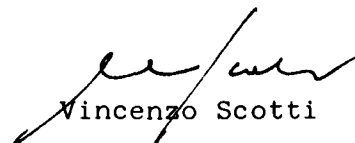
Gentile Presidente,

trasmetto la relazione concernente le spese sostenute dagli enti locali negli anni 1985 e 1986 per emolumenti corrisposti agli amministratori a titolo di aspettative, indennità e rimborsi, secondo quanto previsto dall'articolo 21 della legge 27 dicembre 1985, n. 816.

Ritengo doveroso precisare che la causa del ritardo con cui si assolve all'adempimento prescritto dal Parlamento, risiede principalmente nelle difficoltà incontrate nella acquisizione dei dati presso tutte le amministrazioni locali e nella necessità di dover chiedere integrazioni e rettifiche per quelli pervenuti in termini imprecisi o incompleti.

Nonostante il ritardo, credo che il quadro offerto dalla relazione possa costituire un utile strumento conoscitivo per il lavoro parlamentare e per le forze politiche.

Colgo l'occasione per inviare i migliori saluti


Vincenzo Scotti

Onorevole
Prof. Leonilde IOTTI
Presidente della Camera
dei Deputati

R O M A

INDICE

PREMESSA	<i>Pag.</i>	5
1. La normativa precedente alla legge 27 dicembre 1985, n. 816	»	7
2. La normativa attuale	»	13
3. Il sistema di rilevazione e la metodologia di ricerca	»	20
4. Esame dei dati sulle spese sostenute nel 1985 per amministratori di enti locali	»	24
5. Esame dei dati sulle spese sostenute nel 1986 per amministratori di enti locali	»	29
6. Evoluzione della spesa	»	32

APPENDICE A

INDICE DELLE TABELLE	»	39
INDICE DEI CARTOGRAMMI	»	42

PAGINA BIANCA

PREMESSA

La presente relazione è stata approntata in ossequio a quanto disposto dall'articolo 21 della legge 27 dicembre 1985 n. 816, "Aspettative, permessi e indennità degli amministratori locali".

Con essa si intende offrire al Parlamento uno strumento per l'esame della spesa sostenuta dagli enti locali per l'attuazione della legge, nonchè, in ragione del periodo di tempo preso in considerazione (il biennio 1985/1986), fornire un indice dell'evoluzione della spesa stessa nelle sue diverse componenti.

L'esigenza di una rilevazione su scala nazionale del fenomeno di spesa deriva dalla prima applicazione della citata legge 816 del 1985, posto che con la stessa si è dettata una organica disciplina in materia di status giuridico-economico del cittadino chiamato a ricoprire cariche elettive negli enti locali.

L'indagine preliminare è stata diretta ad accertare la rispondenza degli enti locali all'obbligo di certificazione delle spese sostenute per i propri amministratori, quale presupposto necessario per la validità sostanziale dei dati ricavabili.

Sulla base di questi dati sono state effettuate una serie di elaborazioni anagrafiche e statistico-finanziarie, con riferimento ad amministrazioni provinciali, comuni, comunità montane, unità sanitarie locali, aziende municipalizzate e consorzi.

E' infine, da sottolineare come la causa dell'indubbio ritardo con il quale questo rapporto viene presentato alle Camere risiede, principalmente, nella scarsa collaborazione mostrata dagli enti locali tenuti all'invio dei dati. Ciò ha determinato una notevole laboriosità nella raccolta ed

elaborazione dei dati. Nonostante le sollecitazioni rivolte per il tramite delle Prefetture l'incompleto afflusso dei moduli (con ritardi sovente di anni) e la lacunosità ed imprecisione degli stessi non hanno consentito tempi più brevi.

E' già in avanzato stato di predisposizione il rapporto per il successivo biennio 1987/88. Per quello ancora successivo del 1989/90 mancano quasi tutte le segnalazioni.

1. - LA NORMATIVA PRECEDENTE ALLA LEGGE 27 DICEMBRE 1985 N. 816.

In tema di aspettative, permessi ed indennità agli amministratori degli enti locali mancava, anteriormente alla legge 27 dicembre 1985 n. 816, una disciplina organica.

La normativa applicabile nel 1985, il primo dei due anni considerati ai fini della presente relazione, risultava dal coordinamento di più norme, le principali delle quali contenute:

- nella legge 26 aprile 1974 n. 169 (e successive modifiche ed integrazioni) disciplinante le indennità spettanti agli amministratori di province e comuni, purchè non dipendenti dello Stato o di enti pubblici;
- nella legge 12 dicembre 1966 n. 1078, relativa alla posizione giuridica ed al trattamento economico dei dipendenti dello Stato e di altri enti pubblici eletti a cariche presso gli enti locali territoriali;
- negli articoli 31 e 32 della legge 20 maggio 1970 n. 300 (c.d. Statuto dei lavoratori).

Tale coacervo di norme prevedeva la possibilità, per i lavoratori dipendenti (pubblici e privati) eletti a cariche pubbliche, di usufruire di un periodo di aspettativa non retribuita per la durata del mandato o, in alternativa, a scelta dell'interessato, di usufruire di permessi per il tempo "strettamente necessario all'espletamento del mandato" senza decurtazione della retribuzione.

1.1 - Aspettativa non retribuita.

L'articolo 31 della legge 20 maggio 1970 n. 300 attribuiva ai lavoratori dipendenti privati, chiamati a cariche elettive, la facoltà di chiedere la collocazione in aspettativa non retribuita per l'espletamento delle

pubbliche funzioni conferite.

Tale facoltà, sempre su richiesta dell'interessato, era prevista dalla legge 12 dicembre 1966 n. 1078 anche per i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici, ma limitatamente agli eletti ad alcune cariche presso enti locali territoriali, e cioè :

- consigliere regionale;
- presidente di giunta provinciale;
- assessore provinciale di provincia con più di 700.000 abitanti;
- sindaco di comune capoluogo di provincia;
- sindaco di comune con più di 50.000 abitanti;
- assessore di comune con più di 100.000 abitanti;
- presidente di ente o azienda municipale con più di 1.000 dipendenti.

Il periodo di aspettativa veniva computato come periodo di lavoro prestato a tutti i fini (di carriera, previdenziali etc.), con eccezione per il decorso del periodo di prova, in relazione al quale si configurava come legittimo impedimento allo svolgimento dello stesso.

1.2 - Permessi.

Con normativa quasi uniforme le citate leggi 1078/66 e 300/70 prevedevano per i consiglieri comunali e provinciali, in alternativa alla richiesta di collocazione in aspettativa non retribuita, la possibilità di godere di permessi per il tempo strettamente necessario all'espletamento del mandato, senza decurtazione della retribuzione.

In aggiunta a ciò i lavoratori che non fossero dipendenti pubblici eletti alla carica di sindaco o assessore comunale potevano usufruire di ulteriori permessi non retribuiti per un minimo di 30 ore mensili. Analogo trattamento era riservato al presidente della giunta provinciale o all'assessore provinciale.

1.3 - Indennità e rimborsi.

Per i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici la materia relativa ad indennità e rimborsi veniva regolata dalla citata legge 12 dicembre 1966 n. 1078, il cui articolo 3 prevedeva, quale trattamento economico per i lavoratori posti in aspettativa non retribuita, la corresponsione di :

- indennità di carica;
assegno, sempre a carico dell'ente o azienda, pari all'eventuale eccedenza tra il trattamento stipendiale netto previsto per la qualifica o grado ricoperto nell'Amministrazione di appartenenza ed i 4/10 dell'indennità di carica;
- le quote di aggiunta di famiglia.

Il successivo articolo 4 statuiva, in relazione ai dipendenti pubblici eletti quali consiglieri comunali o provinciali e non collocati in aspettativa, il diritto a ricevere "...oltre al trattamento ordinario, gli assegni e le indennità per servizi e funzioni di carattere speciale, i compensi per particolari prestazioni ed il compenso per lavoro straordinario in relazione ai servizi effettivamente prestati".

La successiva legge 26 aprile 1974 n. 169 (integrata e modificata dalla legge 8 gennaio 1979 n. 9 e dalla legge 18 dicembre 1979 n. 632) recava, invece, la disciplina per l'attribuzione di indennità e rimborsi agli amministratori degli enti locali con esclusione dei lavoratori dipendenti pubblici, per i quali veniva espressamente fatta salva l'applicazione della disciplina sopra riportata e recata dalla legge 1078/66.

Al sindaco spettava una indennità di carica mensile, secondo parametri connessi alla popolazione residente (vedi tabella riportata a fine paragrafo); l'indennità del presidente dell'amministrazione provinciale era pari a quella del sindaco del comune capoluogo di provincia; per gli assessori comunali dei comuni con oltre 30.000 abitanti o capoluoghi di provincia e per gli assessori provinciali l'indennità era pari al 50 per cento di quella corrisposta,

rispettivamente, al sindaco ed al presidente dell'amministrazione provinciale. L'articolo 3 della legge 18 dicembre 1979, n. 632 ha, in seguito, attribuito ai presidenti dei consigli circoscrizionali, limitatamente ai comuni con oltre 100.000 abitanti o capoluoghi di provincia, un'indennità di carica sino all'80 per cento di quella spettante agli assessori del comune.

A tutti i consiglieri comunali e provinciali veniva corrisposta una indennità di presenza per ogni giornata di effettiva partecipazione alle sedute dei rispettivi consigli, indennità contenuta entro limiti parametrati alla popolazione (vedi tabella riportata a fine paragrafo). A norma dell'articolo 2 della citata legge 632/79 tale indennità è stata estesa ai consiglieri circoscrizionali, solo per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti o capoluoghi di provincia, in misura non superiore al 50 per cento di quella attribuita ai consiglieri del comune di cui fa parte la circoscrizione.

E' opportuno sottolineare come la determinazione delle ricordate indennità era rimessa alla discrezionalità dei consigli degli enti locali, che vi provvedevano in sede di approvazione del bilancio, pur essendo tenuti a rispettare i limiti massimi previsti dalla normativa in ragione della diversa entità demografica degli enti.

L'articolo 7 della medesima legge n. 169/74 introduceva, inoltre, l'istituto del rimborso per gli amministratori degli enti locali, sia delle spese sostenute per la partecipazione a sedute di organi collegiali ove l'eletto risiedesse al di fuori del capoluogo, sia delle spese di viaggio, quest'ultime unitamente ad una apposita indennità di missione. A discrezione del Consiglio (comunale o provinciale) l'indennità di missione poteva essere sostituita dal rimborso delle spese effettive.

1.4 - Estensione del campo di applicazione della normativa.

L'applicazione delle norme recate dalle citate leggi 1078/66, 300/70, 169/74 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di aspettativa,

permessi ed indennità, è stata estesa ai presidenti, assessori e consiglieri delle comunità montane dall'articolo 6 della legge 23 marzo 1981 n. 93.

INDENNITA' DI CARICA SPETTANTE AL SINDACO

COMUNI PER FASCIA DEMOGRAFICA				INDENNITA' SINO A LIRE
sino	a	1.000	abitanti	100.000
da 1.001	a	3.000	abitanti	120.000
da 3.001	a	5.000	abitanti	200.000
da 5.001	a	10.000	abitanti	260.000
da 10.001	a	30.000	abitanti	360.000
da 30.001	a	50.000	abitanti	400.000
da 50.001	a	100.000	abitanti	560.000 *
da 100.001	a	250.000	abitanti	640.000 **
da 250.001	a	500.000	abitanti	900.000
da 500.001	a	1.000.000	abitanti	1.000.000
oltre		1.000.000	abitanti	1.200.000

La medesima indennità è attribuita al sindaco di comune capoluogo di provincia con popolazione sino a 50.000 abitanti.

* La medesima indennità è attribuita al sindaco di comune capoluogo di provincia con popolazione sino a 100.000 abitanti.

INDENNITA' DI PRESENZA

CONSIGLIERI COMUNALI :

COMUNI PER FASCIA DEMOGRAFICA

INDENNITA' SINO A LIRE

sino	a	30.000	abitanti	10.000
da 30.001	a	250.000	abitanti	20.000
da 250.001	a	500.000	abitanti	30.000
oltre		500.000	abitanti	40.000

CONSIGLIERI PROVINCIALI :

PROVINCE PER FASCIA DEMOGRAFICA

INDENNITA' SINO A LIRE

sino	a	250.000	abitanti	20.000
da 250.001	a	500.000	abitanti	30.000
oltre		500.000	abitanti	40.000

2. LA NORMATIVA ATTUALE

La legge 27 dicembre 1985 n. 816, in materia di "aspettative, permessi e indennità degli amministratori locali", nasce dall'esigenza di dettare un preciso quadro normativo di riferimento, facendo propri i principi scaturiti dalle disposizioni di volta in volta succedutesi ed esaminate nel precedente paragrafo, in modo tale da creare un "unicum" organico.

In considerazione di tale esigenza, la legge si apre con una dichiarazione per così dire "programmatica", disponendo l'articolo 1 che i cittadini, senza distinzione, chiamati a ricoprire determinate cariche elettive hanno diritto a fruire di aspettative e permessi, nonché indennità e rimborsi spese ove contemplati. Le cariche elettive riguardano la nomina a presidente dell'amministrazione provinciale, a sindaco, a consigliere provinciale o comunale, a presidente o componente di assemblee di comunità montane, a presidente di comitati di gestione di unità sanitarie locali o componente di assemblee delle stesse a consigliere circoscrizionale, a presidente o componente di organi esecutivi di aziende speciali di enti territoriali, a presidente o componente di organi esecutivi di consorzi tra enti locali o loro aziende.

Disciplinando in modo unitario la materia si è voluto soddisfare l'esigenza di uniformità di trattamento tra lavoratori pubblici e privati, facendo sì che il diritto di disporre del tempo necessario per l'adempimento delle pubbliche funzioni non sia in contrasto con le aspettative economiche del singolo e che venga salvaguardato il posto di lavoro.

2.1 - Aspettativa non retribuita.

La collocazione in aspettativa non retribuita è, tautologicamente, propria dei soli lavoratori dipendenti, pubblici o privati che siano, e consente a questi soggetti di poter esplicare con efficacia il mandato affidatogli, senza, tuttavia, che tale parentesi nella vita lavorativa arrechi del nocimento: a tal fine il periodo trascorso in aspettativa è considerato come servizio prestato, con l'unica eccezione del lavoratore in periodo di prova.

2.2. - Permessi.

L'articolo 4 della legge 816/85 disciplina, quale alternativa alla domanda di aspettativa non retribuita, la materia dei permessi, ossia del diritto del lavoratore eletto a cariche pubbliche di assentarsi dal posto di lavoro per il tempo all'uopo occorrente.

Le ore oppure le giornate di permesso sono retribuite; per i lavoratori dipendenti da privati o da enti pubblici economici il relativo onere economico, da rimborsare al datore di lavoro su richiesta, grava sull'ente od organismo in cui i soggetti sono stati eletti.

La misura dei permessi varia in funzione della carica ricoperta e/o dell'incombenza da assolvere. In base a tali criteri i consiglieri comunali e provinciali hanno diritto di assentarsi per l'intera giornata ove sia convocato il consiglio (comunale o provinciale), mentre gli eletti nelle assemblee di vari enti hanno diritto a permessi limitati alle sole riunioni degli organi degli enti di appartenenza, ossia le unità sanitarie locali, le comunità montane, le associazioni e consorzi tra enti locali, i consigli delle aziende municipali, provinciali e consortili, i consigli circoscrizionali, nonché le commissioni consiliari e circoscrizionali formalmente istituite.

Una posizione particolare è attribuita, inoltre, in ragione della carica ricoperta, agli eletti nelle giunte municipali e provinciali, ai presidenti e vice presidenti delle giunte esecutive delle comunità montane, ai presidenti e vicepresidenti dei comitati di gestione delle UU.SS.LL, ai presidente e vice presidenti di aziende municipalizzate o provinciali con più di 50 dipendenti.

Tali soggetti hanno diritto, oltre ai permessi di cui sopra, ad assentarsi per complessive 24 ore mensili. Il limite è elevato a 48 ore per il sindaco od il presidente dell'amministrazione provinciale.

Ove i permessi stabiliti dalla legge non siano sufficienti per l'espletamento del mandato, l'ultimo comma dell'articolo 4 dispone la possibilità, per tutti gli eletti senza distinzione di carica, di usufruire di ulteriori 24 ore mensili non retribuite.

2.3. - Indennità e rimborsi.

La legge 27 dicembre 1985 n. 816 ha dettato una completa disciplina in materia di indennità e di rimborsi spese.

Le indennità di carica del presidente dell'amministrazione provinciale e del sindaco sono corrisposte in ragione del numero degli abitanti residenti nel territorio, secondo le tabelle A e B allegate alla legge e che, per comodità, si riportano alla fine del paragrafo.

Anche ad altri soggetti spetta l'indennità di carica, in una misura variabile, parametrata su quella attribuita al presidente della provincia od il sindaco. Così, infatti, è prevista per gli assessori comunali (vedi tabella a fine paragrafo) e per gli assessori provinciali la cui indennità è pari al 65 per cento di quella propria del presidente dell'amministrazione provinciale. Per il presidente di azienda speciale o di consorzio l'indennità è pari al 65 per cento di quella spettante - per l'azienda - al sindaco o presidente dell'ente locale da cui essa dipende e - per il consorzio - al sindaco del comune consorziato più popoloso. Per i componenti di organi esecutivi di aziende o consorzi l'indennità è pari al 40 per cento di quella prevista per il presidente.

La legge 816 del 1985 non ha innovato in tema di attribuzione di indennità di carica ai presidenti dei consigli circoscrizionali, per i quali, pertanto, ai sensi della legge 18 dicembre 1979 n. 632, spetta una indennità di carica sino all'80 per cento di quella spettante agli assessori del comune di cui fa parte la circoscrizione, ma solo ove il comune abbia una popolazione superiore a 100.000 abitanti o sia capoluogo di provincia o, infine, allorchè al

consiglio circoscrizionale siano state conferite funzioni deliberative.

Diversa funzione è, invece, assolta dall'indennità di presenza, in quanto legata non alla carica ricoperta ma alla partecipazione alle sedute di organi collegiali. Per tali motivi è prevista solo per i consiglieri comunali e provinciali, sia per le sedute del consiglio che per quelle di commissioni consiliari permanenti (vedi tabella a fine paragrafo), e, ma solo ove non spetti loro alcuna indennità di carica, per i componenti degli organi esecutivi dei comuni, delle province e delle rispettive aziende e consorzi, in misura pari a quella prevista per i componenti dei rispettivi consigli e assemblee o di quelli degli enti da cui dipendono. Inoltre, in virtù delle disposizioni rimaste in vigore della citata legge 632 del 1979, ai consiglieri circoscrizionali dei comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, ovvero capoluogo di provincia, spetta una indennità di presenza, per l'effettiva partecipazione alle riunioni dei consigli circoscrizionali formalmente convocate, in misura non superiore al 50 per cento di quella attribuita ai consiglieri del comune.

I rimborsi delle spese di viaggio nonché l'indennità di missione sono percepite dai soggetti indicati nell'articolo 13 (sindaci, presidenti delle amministrazioni provinciali, delle comunità montane, dei comitati di gestione e di assemblea delle UU.SS.LL., dei consigli di amministrazione delle aziende municipali, provinciali e consortili e dei consorzi od associazioni tra comuni, i componenti gli organi di tali enti purchè formalmente e specificatamente delegati dai rispettivi sindaci o presidenti) ove tali soggetti si rechino fuori dall'ambito territoriale di competenza per ragioni del loro mandato. Ai cittadini che ricoprano cariche elettive e risiedenti al di fuori del comune ove ha sede l'ente spetta il solo rimborso delle spese di viaggio, entro i limiti del territorio provinciale, in occasione di sedute degli organi assembleari o per la presenza necessaria.

2.4 - Divieto di cumulo ed aggiornamento.

La legge prevede l'impossibilità di percepire cumulativamente l'indennità di carica e quella di presenza per la partecipazione a sedute degli organi collegiali del medesimo ente; del pari non possono essere cumulate più indennità di carica.

I parlamentari (nazionali ed europei) ed i consiglieri regionali, pur ricoprendo cariche elettive, non possono godere della relativa indennità : ad essi compete solamente l'indennità di presenza per l'effettiva partecipazione alle sedute.

L'articolo 15 della legge 816/1985 prevede, infine, l'aggiornamento triennale delle misure delle indennità, da disporsi con decreto del Ministro dell'interno di concerto con quello del tesoro.

2.5 - Onere finanziario.

La legge 816/85 stima il maggior onere finanziario per l'attuazione della normativa in lire 52 miliardi annui, ponendo l'esborso a totale carico degli enti interessati, senza che da ciò derivi alcun aggravio per il bilancio dello Stato.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

INDENNITA' DI CARICA DEL SINDACO					
COMUNE PER FASCIA DEMOGRAFICA				INDENNITA' SINO A LIRE	
sino		a	3.000	abitanti	400.000
da	3.001	a	5.000	abitanti	600.000
da	5.001	a	30.000	abitanti	800.000
da	30.001	a	50.000	abitanti	900.000
da	50.001	a	100.000	abitanti	1.100.000 *
da	100.001	a	250.000	abitanti	1.300.000 **
da	250.001	a	500.000	abitanti	1.500.000 ***
oltre			500.000	abitanti	2.000.000

* La medesima indennità è attribuita al sindaco di comune capoluogo di provincia sino a 50.000 abitanti.

** La medesima indennità è attribuita al sindaco di comune capoluogo di provincia sino a 50.000 abitanti.

*** La medesima indennità è attribuita al sindaco di comune capoluogo di regione oltre 250.000 abitanti.

INDENNITA' DI CARICA DEL PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE					
PROVINCIA PER FASCIA DEMOGRAFICA				INDENNITA' SINO A LIRE	
sino		a	250.000	abitanti	1.100.000
da	250.001	a	500.000	abitanti	1.300.000
da	500.001	a	1.000.000	abitanti	1.500.000
oltre			1.000.000	abitanti	1.800.000

INDENNITA' DI CARICA DEGLI ASSESSORI COMUNALI (*)					
(*) indennità parametrata a quella percepita dal Sindaco					
comuni da	5.001	a	50.000	abitanti	sino al 45%
comuni da	50.001	a	250.000	abitanti	pari al 60%
comuni oltre			250.000	abitanti	pari al 65%

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

INDENNITA' DI PRESENZA					
CONSIGLIERI COMUNALI :					
COMUNE PER FASCIA DEMOGRAFICA			INDENNITA' SINO A LIRE		
sino		a	30.000	abitanti	15.000
da	30.001	a	250.000	abitanti	25.000
da	250.001	a	500.000	abitanti	40.000
oltre			500.000	abitanti	70.000
CONSIGLIERI PROVINCIALI :					
PROVINCIA PER FASCIA DEMOGRAFICA			INDENNITA' SINO A LIRE		
sino		a	250.000	abitanti	25.000
da	250.001	a	500.000	abitanti	30.000
da	500.001	a	1.000.000	abitanti	50.000
oltre			1.000.000	abitanti	70.000

3. - IL SISTEMA DI RILEVAZIONE E LA METODOLOGIA DI RICERCA.

Allo scopo di consentire la relazione biennale al Parlamento gli enti locali destinatari della legge 816/1985 sono tenuti a trasmettere alle competenti Prefetture, entro un mese dall'approvazione del conto consuntivo, un rapporto che evidenzi i dati finanziari utili alla rilevazione, ossia la spesa sostenuta nell'esercizio precedente in ragione di aspettative, indennità e rimborsi spese, nonché l'indicazione del numero degli amministratori che ne abbiano usufruito.

Per ottenere uniformità nei dati comunicati e facilitare la raccolta degli stessi, il Ministero dell'interno, in ossequio alla legge, ha predisposto all'uopo un modulo di rilevazione, distribuito agli enti locali. Le Prefetture provvedono poi alla trasmissione, entro il 30 settembre, dei moduli ricevuti, i quali, aggregati ed elaborati dai competenti uffici, forniscono la materia prima per l'esame.

Il modello è predisposto per la rilevazione dei seguenti dati, con i valori finanziari espressi in migliaia di lire :

1. numero progressivo;
2. denominazione dell'ente;
3. numero degli amministratori percipienti gli emolumenti;
4. importo annuale per aspettative;
5. importo annuale per indennità raddoppiata;
6. importo annuale per indennità non raddoppiata;
7. importo annuale per indennità di presenza;
8. importo annuale per rimborso spese;
9. importo annuale totale.

Sulla base di tali dati sono state effettuate una serie di elaborazioni anagrafiche e statistico - finanziarie, relativamente agli anni 1985 e 1986, con riferimento ai seguenti enti al fine di accertare la rispondenza all'obbligo di

certificazione e, conseguentemente, di esaminare la validità sostanziale dei dati finanziari ricavabili.

- comuni;
- amministrazioni provinciali;
- comunità montane;
- unità sanitarie locali;
- aziende municipalizzate;
- consorzi.

In ordine agli adempimenti di legge si osserva che, in ragione della chiarezza del modulo di rilevazione, i maggiori problemi non hanno riguardato l'aspetto qualitativo delle informazioni, bensì quello quantitativo. Tale fenomenologia concerne in modo particolare i dati relativi al 1985, dovendosi constatare per i dati dell'anno seguente un consistente aumento delle notizie affluite. Difatti il numero dei moduli non pervenuti all'amministrazione centrale si è quasi dimezzato nel confronto tra i dati 1985 e quelli relativi al 1986, con una punta più accentuata di diminuzione per le amministrazioni provinciali ed i comuni ed una più contenuta riduzione per le comunità montane e le unità sanitarie locali. Queste ultime, per inciso, presentano la situazione peggiore, sia annualmente che nel confronto delle due annate.

Per quanto attiene, poi, all'analisi dei dati finanziari relativi agli anni 1985 e 1986, i cui risultati sono stati esposti nel capitolo seguente, la stessa è stata corredata da considerazioni di tipo comparativo che hanno evidenziato il considerevole aumento, che si è realizzato tra il 1985 ed il 1986, della spesa pro-capite o riferita ad ogni singolo amministratore, nonché le rilevanti differenze riscontrate in ragione della tipologia e di altre caratteristiche demografiche e geografiche dell'ente.

Occorre evidenziare, per una corretta lettura delle elaborazioni allegate sub "appendice A", come i moduli pervenuti siano stati suddivisi in moduli validi, completi in ogni loro dato, e moduli non negativi cioè non completi.

E' tuttavia necessario sottolineare come, con una frequenza più accentuata per i dati relativi al 1985, e minore per quelli relativi all'anno seguente, una parte degli enti a ciò tenuti hanno inviato moduli incompleti, tali da permettere solo la rilevazione globale delle spese, ma non la partizione di quanto corrisposto per aspettative, indennità e rimborsi. Un'analisi condotta sui dati disponibili condurrebbe, difatti, a risultati assolutamente parziali e privi di attendibilità.

Si ritiene, comunque, che a tali manchevolezze ed imprecisioni sia possibile ovviare in sede di raccolta dei dati relativi agli anni successivi, operando un'opportuna sensibilizzazione degli enti locali per il tramite delle Prefetture competenti per territorio.

3.1 - Classificazione degli enti.

Gli archivi anagrafici di base utilizzati sono :

- Anagrafico comuni	1985	enti	8.091
- Anagrafico comuni	1986	enti	8.092
- Anagrafico amministrazioni provinciali	1985	enti	94
- Anagrafico amministrazioni provinciali	1986	enti	94
- Anagrafico comunità montane	1985	enti	352
- Anagrafico comunità montane	1986	enti	352
- Anagrafico UU.SS.LL.	1985	enti	681
- Anagrafico UU.SS.LL.	1986	enti	681
- Anagrafico aziende municipalizzate		enti	515
- Anagrafico consorzi		enti	805

3.2 - Elaborazioni statistiche.

Unitamente alle elaborazioni effettuate utilizzando i dati anagrafici degli enti con i totali delle spese sostenute, degli enti inadempienti e di quelli che non hanno fornito in modo completo le informazioni richieste, sono state prodotte ulteriori tabelle con analisi statistiche di vario genere.

Anzitutto elaborazioni recanti il confronto tra i dati di spesa per abitante e per amministratore di ogni ente e le corrispondenti medie per abitante e per amministratore di ogni fascia demografica. Ciò per inquadrare meglio il fenomeno, mediante il raffronto con la media degli enti con popolazione analoga.

I dati sono stati quindi accorpati a livello provinciale, poi regionale ed infine nazionale. Le tavole riportate sub Appendice A riguardano le aggregazioni su scala nazionale e consentono un rapido confronto tra le due annualità in esame. Inoltre per ogni tipo di aggregazione è stato presentato, accanto al dato complessivo, la distribuzione per fascia demografica e secondo le variabili "Mezzogiorno", "Montanità" e "Capoluogo" : attraverso questi dati è possibile analizzare l'influenza di tali variabili sul fenomeno complessivo.

Infine per ogni singolo ente è stato reso possibile il confronto tra i dati relativi al 1985 e quelli del 1986, sì da consentire l'esame dell'escursione dei valori in funzione del parametro temporale.

4. - ESAME DEI DATI SULLE SPESE SOSTENUTE NEL 1985 PER AMMINISTRATORI DI ENTI LOCALI (ASPETTATIVE, INDENNITA' E RIMBORSI).

4.1- Comuni.

Le elaborazioni effettuate riguardano 5.598 comuni su di un totale nazionale di 8.091, con una popolazione rappresentata superiore al 70 per cento.

Per i dati relativi al 1985 sono stati calcolati, per i moduli che presentano valori finanziari almeno nel totale (non negativi) e per quelli completi in ogni voce (validi), i dati aggregati della voce totale, per provincia, per regione e nazionali, con le rispettive distribuzioni nelle undici fasce demografiche convenzionali (vedi tabella).

Questi valori aggregati rappresentano la base per il calcolo delle spese medie per abitante (pro-capite) e per amministratore. Ciò in quanto si è ritenuto utile analizzare il costo sostenuto dall'ente sia rispetto al numero dei cittadini amministrati, sia rispetto al numero degli amministratori.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<u>FASCE DEMOGRAFICHE CONVENZIONALI</u>							
COMUNI :							
fascia	n°	1	sino		a	999	abitanti
fascia	n°	2	da	1.000	a	1.999	abitanti
fascia	n°	3	da	2.000	a	2.999	abitanti
fascia	n°	4	da	3.000	a	4.999	abitanti
fascia	n°	5	da	5.000	a	9.999	abitanti
fascia	n°	6	da	10.000	a	19.999	abitanti
fascia	n°	7	da	20.000	a	59.999	abitanti
fascia	n°	8	da	60.000	a	99.999	abitanti
fascia	n°	9	da	100.000	a	249.999	abitanti
fascia	n°	10	da	250.000	a	499.999	abitanti
fascia	n°	11	oltre	500.000			abitanti
AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI :							
fascia	n°	10	< 400.000	abitanti		< 30 % territorio montano	
fascia	n°	11	< 400.000	abitanti		> 30 % territorio montano	
fascia	n°	20	> 400.000	abitanti		< 30 % territorio montano	
fascia	n°	21	> 400.000	abitanti		> 30 % territorio montano	

Accanto alle predette elaborazioni sono riportati i valori aggregati pro-capite e per amministratore in relazione agli altri parametri utilizzati : comune del "mezzogiorno", comune montano o parzialmente montano e comune capoluogo di provincia, in maniera tale da poter verificare l'incidenza di queste particolari caratteristiche sul livello della spesa.

Dall'analisi complessiva dei risultati si ricava che la media di spesa pro-capite a livello nazionale è di 1.433 lire per abitante. Essa si distribuisce nelle varie fasce demografiche con valori sempre più decrescenti, elevati nelle prime (5.473, 3.350 ... etc.) e di molto inferiori nelle ultime (... 745, 490). Ciò indica come, per la collettività, gli amministratori dei piccoli enti siano, proporzionalmente, più onerosi.

La spesa media nazionale per ogni amministratore risulta essere di 465.080 lire : tale valore si distribuisce in modo crescente nelle varie fasce demografiche. Il fenomeno scaturisce dalle previsioni normative al riguardo, le quali attribuiscono indennità agli amministratori con valori crescenti in proporzione ai valori demografici degli enti.

L'osservazione della variabile "mezzogiorno", ossia il confronto dei dati totali con quelli degli enti ubicati nel mezzogiorno peninsulari ed insulare, porta ad affermare che l'ubicazione territoriale dell'ente poco influisce sul livello di spesa.

Non altrettanto si può dire per i comuni montani, i quali hanno una spesa pro-capite doppia rispetto all'ente non montano, mentre la spesa per amministratore si riduce, probabilmente in ragione della dimensione demografica minore dei comuni montani.

Il fenomeno inverso si osserva per i comuni capoluogo di provincia, ove la spesa pro-capite è meno onerosa di quella degli enti non capoluogo e, di converso, la spesa per amministratore è di gran lunga superiore (1.122.500 lire contro 408.000 lire).

4.2 - Amministrazioni provinciali.

Le elaborazioni effettuate comprendono i dati di 64 province su di un totale di 94, con una popolazione rappresentata superiore al 65 per cento.

Per i dati delle amministrazioni provinciali relativi al 1985 sono stati esaminati gli aggregati a livello regionale, quindi per fascia demografica (vedi tabella) e, da ultimo, utilizzando la variabile "mezzogiorno".

Dall'esame svolto la media di spesa pro-capite a livello nazionale risulta essere di lire 188, mentre quella per amministratore di lire 2.631.140. Le 188 lire pro-capite sono sicuramente un valore non elevato rispetto alle 1.433 di spesa media dei comuni, ma il fenomeno si comprende facilmente osservando l'esiguità del numero degli amministratori provinciali considerati (2.118 contro 96.478 a livello comunale) e, di converso, 2.631.140 lire di spesa media per amministratore evidenziano (contro le 465.080 di media per i comuni) l'incidenza del dato territoriale (con il probabile incremento di rimborsi spese per viaggi e simili).

4.3 - Comunità montane.

L'analisi dei dati relativi alle comunità montane scaturisce dalla raccolta di 218 moduli di rilevazione su 352 enti, ma è rappresentata una popolazione amministrata superiore al 75 per cento del totale.

La spesa media pro-capite totale è di 418 lire, con un andamento abbastanza regolare, pur se in presenza di alcune situazioni anomale (Umbria 1.100 lire, Abruzzi 1.010 lire, Sardegna 1.130). La spesa media per amministratore risulta essere di lire 765.080.

4.4 - Unità sanitarie locali.

Dal rilevamento effettuato, relativo a 416 enti su di un totale di 681 unità, le UU.SS.LL. mostrano dati di spesa più elevati : a livello nazionale la media pro-capite è di 569 lire e quella per amministratore di 1.529.740 lire. La spesa pro-capite di questi enti presenta un andamento regolare, simile a quanto rilevato per le comunità montane, con situazioni anomale in Valle d'Aosta (1.440 lire e Trentino (1.340 lire).

4.5.- Aziende municipalizzate e consorzi.

Per le aziende municipalizzate ed i Consorzi è stato possibile analizzare esclusivamente i valori finanziari in relazione al numero degli amministratori. Per le prime la spesa media per amministratore è risultata di lire 1.548.060, per i secondi di lire 625.940.

4.6. - Riepilogo generale della spesa relativa al 1985.

In valori monetari assoluti e sulla base dei dati affluiti in modo incompleto, la spesa relativa al 1985 da parte degli enti locali per aspettative, indennità e rimborsi corrisposti agli amministratori degli enti è stata la seguente :

ENTI	ENTI RILEVATI	TOTALE ENTI	%	IMPORTI	
comuni	5.598 enti su	8.091	69,1	59.877.003.000	lire
amm.ni provinciali	64 enti su	94	67,3	6.942.964.000	lire
comunità montane	218 enti su	352	61,9	5.159.963.000	lire
UU.SS.LL.	416 enti su	681	61,0	19.843.704.000	lire
aziende municip.te	162 enti su	515	31,4	2.356.000.000	lire
consorzi	206 enti su	805	25,5	2.799.000.000	lire
TOTALI	6.664 enti su	10.538	63,2	96.988.634.000	lire

5. - ESAME DEI DATI SULLE SPESE SOSTENUTE NEL 1986 PER AMMINISTRATORI DI ENTI LOCALI (INDENNITA' E RIMBORSI)

5.1 - Premessa.

I moduli di rilevazione dei dati relativi al 1986 permettono, grazie all'incremento numerico rispetto al 1985, la costruzione di un complesso più organico e vasto, determinando un risultato statistico più preciso.

5.2 - Comuni.

I dati dei comuni, aggregati a livello nazionale, riguardano 6.611 enti su 8.092, con una popolazione rappresentata che supera l'80 per cento.

La spesa media pro-capite è di 3.679 lire, mentre quella per amministratore è di 1.254.530 lire. I valori rapportati alle fasce demografiche si mantengono tendenzialmente decrescenti nei dati pro-capite (si passa da 11.140 lire nella fascia 1 a 950 lire nella fascia 11) e crescenti in quelli relativi alla spesa per amministratore (da 585.460 nella fascia 1 a 2.792.940 nella fascia 11), in ragione della normativa, la quale attribuisce indennità e rimborsi più consistenti agli amministratori degli enti più popolosi, anche per le maggiori responsabilità connesse.

La variabile territoriale "mezzogiorno", ossia l'appartenenza dell'ente alle regioni meridionali ed insulari, non influisce sul fenomeno della spesa per gli amministratori degli enti locali. Non è così per la variabile "montanità", evidenziandosi dai dati raccolti un deciso incremento di spesa per i comuni con tale caratteristica geo-fisica, per i motivi esposti nel commento alle spese per il 1985.

I comuni capoluogo di provincia, infine, evidenziano una media pro-capite di 1.678 lire, di molto inferiore alle 4.687 lire di spesa rilevate per gli enti non capoluogo.

5.3 - Amministrazioni provinciali.

I dati delle province, aggregati a livello nazionale, riguardano 82 enti su 94, con una popolazione rappresentata che supera l'82 per cento del totale.

La spesa pro-capite per le Amministrazioni provinciali presenta un andamento sufficientemente regolare, con qualche situazione anomala quale quella del Friuli (670), che ribadisce la tendenza già riscontrata per i comuni dell'area, e della Basilicata (700). I dati aggregati nazionali individuano una media pro-capite di 440 lire, con una media per amministratore di 8.227.530 lire.

Anche per le Amministrazioni provinciali la variabile "mezzogiorno" non influisce particolarmente sull'andamento della spesa nazionale.

5.4 - Comunità montane.

I dati sono calcolati su una base di 266 moduli su 352, con una popolazione rappresentata per il 70 per cento.

Le comunità montane mostrano una spesa pro-capite con un andamento regolare, con qualche situazione anomala quale quella degli Abruzzi (1.460) e delle Marche (1.280). Il valore della media pro-capite nazionale è di 705 lire, mentre la media per amministratore è di lire 1.144.750.

5.5 - Unità sanitarie locali.

La spesa pro-capite per le UU.SS.LL. presenta un andamento paragonabile a quello delle Comunità montane, con la situazione anomala della Calabria (1.600). La media nazionale pro-capite è di 1.005 lire e quella per amministratore è di 3.003.260 lire. Il campione è rappresentativo, in quanto formato da 478 enti su 681, con una popolazione rappresentata superiore all'80 per cento.

5.6 - Aziende municipalizzate e consorzi.

Per le aziende municipalizzate ed i consorzi è stato possibile calcolare esclusivamente la media per amministratore. Nel primo caso essa è di 2.803.980 lire, nel secondo di 889.070 lire.

5.7 - Riepilogo generale della spesa relativa al 1986.

I valori monetari assoluti, e sulla base dei dati affluiti, in modo incompleto, la spesa relativa al 1986 da parte degli enti locali per indennità e rimborsi corrisposti agli amministratori degli enti è stata la seguente:

ENTI	ENTI RILEVATI	TOTALE ENTI	%	IMPORTI	
comuni	6.611 enti su	8.092	81,6	183.782.419.000	lire
amm.ni provinciali	82 enti su	94	86,3	20.442.666.000	lire
comunità montane	266 enti su	352	75,5	10.463.016.000	lire
UU.SS.LL.	478 enti su	681	70,1	40.570.942.000	lire
aziende municip.	235 enti su	515	45,6	6.283.000.000	lire
consorzi	287 enti su	805	35,6	4.718.000.000	lire
TOTALI	7.959 enti su	10.539	75,5	266.260.043.000	lire

6. - EVOLUZIONE DELLA SPESA.

L'analisi dei dati raccolti relativi al 1985 ed al 1986, dapprima separatamente e quindi in confronto tra loro, offre risultati di evidente interesse.

Le prime risultanze da sottolineare, certamente le più significative, riguardano i valori della spesa complessiva degli enti.

Difatti a fronte della ricordata previsione annua di spesa (articolo 17 legge 816/85), stimata in 52 miliardi quale maggior onere per gli enti, il riepilogo dei dati concernenti il 1986 evidenzia una impennata della spesa, la quale si attesta a 266 miliardi (ammontare in difetto per l'incompletezza dei dati, relativi a 7.959 enti su 10.539, pari al 75 per cento circa del totale).

E' tuttavia possibile ed opportuno, utilizzando i dati parziali, una proiezione per stimare la spesa complessiva nei due anni considerati. Tale operazione, la quale utilizza come parametro di raffronto la popolazione (per comuni, province, comunità montane e UU.SS.LL.) o il numero degli enti (per aziende e consorzi), fornisce i seguenti risultati con la spesa espressa in milioni di lire :

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<u>ANNO 1985</u>				
ENTE	POPOLAZIONE O ENTI TOTALE	POPOLAZIONE O ENTI DATI PERVENUTI	SPESA IN MILIONI DI LIRE RILEVATA	SPESA IN MILIONI DI LIRE STIMATA
comuni	57.202.000	41.772.000	59.887	80.874
amm.ni provinciali	57.088.631	36.939.000	6.943	10.730
comunità montane	19.312.000	12.332.000	5.160	8.079
UU.SS.LL.	57.202.000	34.880.000	19.843	32.091
aziende	515	162	2.356	7.489
consorzi	805	206	2.799	10.937
TOTALE			96.988	150.200

<u>ANNO 1986</u>				
ENTE	POPOLAZIONE O ENTI TOTALE	POPOLAZIONE O ENTI DATI PERVENUTI	SPESA IN MILIONI DI LIRE RILEVATA	SPESA IN MILIONI DI LIRE STIMATA
comuni	57.290.519	49.946.000	183.887	207.570
amm.ni provinciali	57.176.634	46.420.000	20.443	25.179
comunità montane	19.312.000	14.832.000	10.463	13.662
UU.SS.LL.	57.290.519	40.361.000	40.571	56.703
aziende	515	235	6.283	13.769
consorzi	805	287	4.718	13.233
TOTALE			266.260	330.116

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Inoltre dall'elaborazione dei dati disponibili ed utilizzando quale valore numerico il rapporto tra la spesa 1986 e quella relativa al 1985 (assunta come base di riferimento pari ad 1), si possono evidenziare le seguenti variazioni nel biennio :

ENTE	SPESA PRO-CAPITE	SPESA PER AMMINISTRATORE
comuni	2,56	2,69
amm.ni provinciali	2,44	3,12
comunità montane	1,66	1,49
UU.SS.LL.	1,75	1,96
aziende municipalizzate		1,81
consorzi		1,42

Da questa analisi, i cui risultati sono riportati più dettagliatamente nelle tabelle sub Appendice A, rileva il considerevole aumento della spesa pro-capite, che varia da un incremento minimo del 66 per cento per le comunità montane ad un massimo del 156 per cento per i comuni, e di quella per amministratore, che varia dal 42 per cento di aumento registrato per i consorzi al 212 per cento proprio delle amministrazioni provinciali.

In particolare tale incremento nel biennio è più elevato per comuni e province e più contenuto per le comunità montane ed i consorzi : il livello della spesa nel 1986 ne risulta mediamente più che raddoppiato rispetto all'anno precedente.

Per i comuni la spesa media pro-capite passa da 1.433 lire a 3.679 lire, con un incremento pari al 156 per cento che rappresenta, come già evidenziato, quello più consistente.

Nell'ambito delle fasce demografiche, pur essendo generale l'innalzamento delle spese, è individuata una crescita più consistente nei comuni che rientrano nelle fasce intermedie. L'analisi delle medie per amministratore conferma l'incremento del 150 per cento del volume della spesa; l'andamento crescente per fascia demografica trova spiegazione nel dettato legislativo, che assegna maggiori indennità agli amministratori dei grandi enti.

Il fenomeno dell'incremento della spesa è evidente anche nel confronto 1986/1985 dei dati relativi alle amministrazioni provinciali, mostrando un valore di incremento pari al 144 per cento. La spesa media pro-capite passa da 188 a 440 lire, con un'aumento pressochè uniforme nell'ambito delle fasce demografiche, mentre una decisa impennata registra la spesa media per amministratore (da 2.631.000 a 8.227.000 lire) con un valore di incremento pari al 212 per cento.

Le comunità montane e le unità sanitarie locali presentano anch'esse un generale raddoppio delle spese. Il valore medio pro-capite passa da 418 a 705 per le prime e da 568 a 1.005 per le seconde. Un incremento è riscontrabile anche per le aziende municipalizzate (81%) e consorzi (42%), ove la media per amministratore passa da 1.548.060 a 2.803.980 lire per le prime e da 624.940 a 889.070 lire per le seconde.

PAGINA BIANCA

A P P E N D I C E

PAGINA BIANCA

INDICE DELLE TABELLE

- TABELLA 1 : COMUNI ANNO 1985 - SPESE PER INDENNITA' E RIMBORSI AGLI AMMINISTRATORI DEGLI ENTI - ANALISI PER REGIONE DELLA SPESA TOTALE E PRO-CAPITE
- TABELLA 2 : COMUNI ANNO 1985 - SPESE PER INDENNITA' E RIMBORSI AGLI AMMINISTRATORI DEGLI ENTI - ANALISI PER FASCIA DEMOGRAFICA DELLA SPESA TOTALE, PRO-CAPITE E PER AMMINISTRATORE
- TABELLA 3 : COMUNI - ANNO 1985 SPESE PER INDENNITA' E RIMBORSI AGLI AMMINISTRATORI DEGLI ENTI - ANALISI PER CARATTERISTICHE GEOFISICHE DELLA SPESA TOTALE E PRO-CAPITE
- TABELLA 4 : AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI ANNO 1985 - SPESE PER INDENNITA' E RIMBORSI AGLI AMMINISTRATORI DEGLI ENTI - ANALISI PER REGIONE DELLA SPESA TOTALE E PRO-CAPITE
- TABELLA 5 : AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI - ANNO 1985 - SPESE PER INDENNITA' E RIMBORSI AGLI AMMINISTRATORI DEGLI ENTI - ANALISI PER FASCIA DEMOGRAFICA E PER CARATTERISTICHE GEOFISICHE DELLA SPESA TOTALE, PRO-CAPITE E PER AMMINISTRATORE
- TABELLA 6 : COMUNITA' MONTANE ANNO 1985 SPESE PER INDENNITA' E RIMBORSI AGLI AMMINISTRATORI DEGLI ENTI - ANALISI PER REGIONE DELLA SPESA TOTALE E PRO-CAPITE

- TABELLA 7 : UNITA' SANITARIE LOCALI - ANNO 1985 SPESE PER INDENNITA' E RIMBORSI AGLI AMMINISTRATORI DEGLI ENTI - ANALISI PER REGIONE DELLA SPESA TOTALE E PRO-CAPITE
- TABELLA 8 : COMUNI - ANNO 1986 SPESE PER INDENNITA' E RIMBORSI AGLI AMMINISTRATORI DEGLI ENTI - ANALISI PER REGIONE DELLA SPESA TOTALE E PRO-CAPITE
- TABELLA 9 : COMUNI - ANNO 1986 SPESE PER INDENNITA' E RIMBORSI AGLI AMMINISTRATORI DEGLI ENTI - ANALISI PER FASCIA DEMOGRAFICA DELLA SPESA TOTALE, PRO-CAPITE E PER AMMINISTRATORE
- TABELLA 10 : COMUNI - ANNO 1986 SPESE PER INDENNITA' E RIMBORSI AGLI AMMINISTRATORI DEGLI ENTI - ANALISI PER CARATTERISTICHE GEOFISICHE DELLA SPESA TOTALE E PRO-CAPITE
- TABELLA 11 : AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI - ANNO 1986 SPESE PER INDENNITA' E RIMBORSI AGLI AMMINISTRATORI DEGLI ENTI - ANALISI PER REGIONE DELLA SPESA TOTALE E PRO-CAPITE
- TABELLA 12 : AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI - ANNO 1986 SPESE PER INDENNITA' E RIMBORSI AGLI AMMINISTRATORI DEGLI ENTI - ANALISI PER FASCIA DEMOGRAFICA E PER CARATTERISTICHE GEOFISICHE DELLA SPESA TOTALE, PRO-CAPITE E PER AMMINISTRATORE
- TABELLA 13 : COMUNITA' MONTANE - ANNO 1986 SPESE PER INDENNITA' E RIMBORSI AGLI AMMINISTRATORI DEGLI ENTI - ANALISI PER REGIONE DELLA SPESA TOTALE E PRO-CAPITE

TABELLA 14 : UNITA' SANITARIE LOCALI - ANNO 1986 SPESE PER INDENNITA' E RIMBORSI AGLI AMMINISTRATORI DEGLI ENTI - ANALISI PER REGIONE DELLA SPESA TOTALE E PRO-CAPITE

TABELLA 15 : AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI - CONFRONTO GENERALE ANNI 1985/1986 - SPESE PER INDENNITA' E RIMBORSI AGLI AMMINISTRATORI DEGLI ENTI

TABELLA 16 : COMUNI - CONFRONTO GENERALE ANNI 1985/1986 - SPESE PER INDENNITA' E RIMBORSI AGLI AMMINISTRATORI DEGLI ENTI

TABELLA 17 : COMUNITA' MONTANE - CONFRONTO GENERALE ANNI 1985/1986 - SPESE PER INDENNITA' E RIMBORSI AGLI AMMINISTRATORI DEGLI ENTI

TABELLA 18 : UNITA' SANITARIE LOCALI - CONFRONTO GENERALE ANNI 1985/1986 - SPESE PER INDENNITA' E RIMBORSI AGLI AMMINISTRATORI DEGLI ENTI

TABELLA 19 : AZIENDE MUNICIPALIZZATE - CONFRONTO GENERALE ANNI 1985/1986 - SPESE PER INDENNITA' E RIMBORSI AGLI AMMINISTRATORI DEGLI ENTI

TABELLA 20 : CONSORZI - CONFRONTO GENERALE ANNI 1985/1986 - SPESE PER INDENNITA' E RIMBORSI AGLI AMMINISTRATORI DEGLI ENTI

INDICE DEI CARTOGRAMMI

- 1) Comuni anno 1985 - Spesa per indennità e rimborso agli amministratori - Spesa pro-capite in lire -
- 2) Amministrazioni provinciali anno 1985 - Spese per indennità e rimborso agli Amministratori - Spesa pro-capite in lire -
- 3) Comunità montane anno 1985 - Spese per indennità e rimborso agli Amministratori - Spesa pro-capite in lire -
- 4) Unità sanitarie locali anno 1985 - Spese per indennità e rimborso agli Amministratori - Spesa pro-capite in lire -
- 5) Comuni anno 1986 - Spese per indennità e rimborso agli Amministratori - Spesa pro-capite in lire -
- 6) Amministrazioni provinciali anno 1986 - Spese per indennità e rimborso agli Amministratori - Spesa pro-capite in lire -
- 7) Comunità montane anno 1986 - Spese per indennità e rimborso agli Amministratori - Spesa pro-capite in lire -
- 8) Unità sanitarie locali anno 1986 - Spese per indennità e rimborso agli Amministratori - Spesa pro-capite in lire -

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 1

COMUNI ANNO 1985
 SPESE PER INDENNITA' E RIMBORSI AGLI AMMINISTRATORI DEGLI ENTI
 - ANALISI PER REGIONE DELLA SPESA TOTALE E PRO-CAPITE

REGIONI	ENTI	MODULI VALIDI	SPESA TOTALE IN LIRE	SPESA PRO-CAPITE IN LIRE
Piemonte	1.209	1.034	5.610.000.000	1.360
Valle d'Aosta	74	0	0	0
Lombardia	1.546	1.253	10.357.000.000	1.280
Trentino-Alto Adige	339	96	3.074.000.000	8.780
Veneto	582	472	4.764.000.000	1.330
Friuli-Venezia Giulia	219	199	6.179.000.000	5.580
Liguria	235	147	1.446.000.000	1.020
Emilia Romagna	341	262	4.126.000.000	1.430
Toscana	287	201	3.771.000.000	1.870
Umbria	92	8	85.000.000	1.140
Marche	246	234	2.245.000.000	1.600
Lazio	375	260	2.605.000.000	570
Abruzzi	305	228	1.360.000.000	1.320
Molise	136	120	531.000.000	1.970
Campania	549	189	3.256.000.000	990
Puglia	257	88	1.581.000.000	1.010
Basilicata	131	75	645.000.000	1.770
Calabria	409	192	1.588.000.000	1.540
Sicilia	390	284	4.699.000.000	1.220
Sardegna	369	256	1.944.000.000	2.050
Italia	8.091	5.598	59.877.000.000	1.430

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

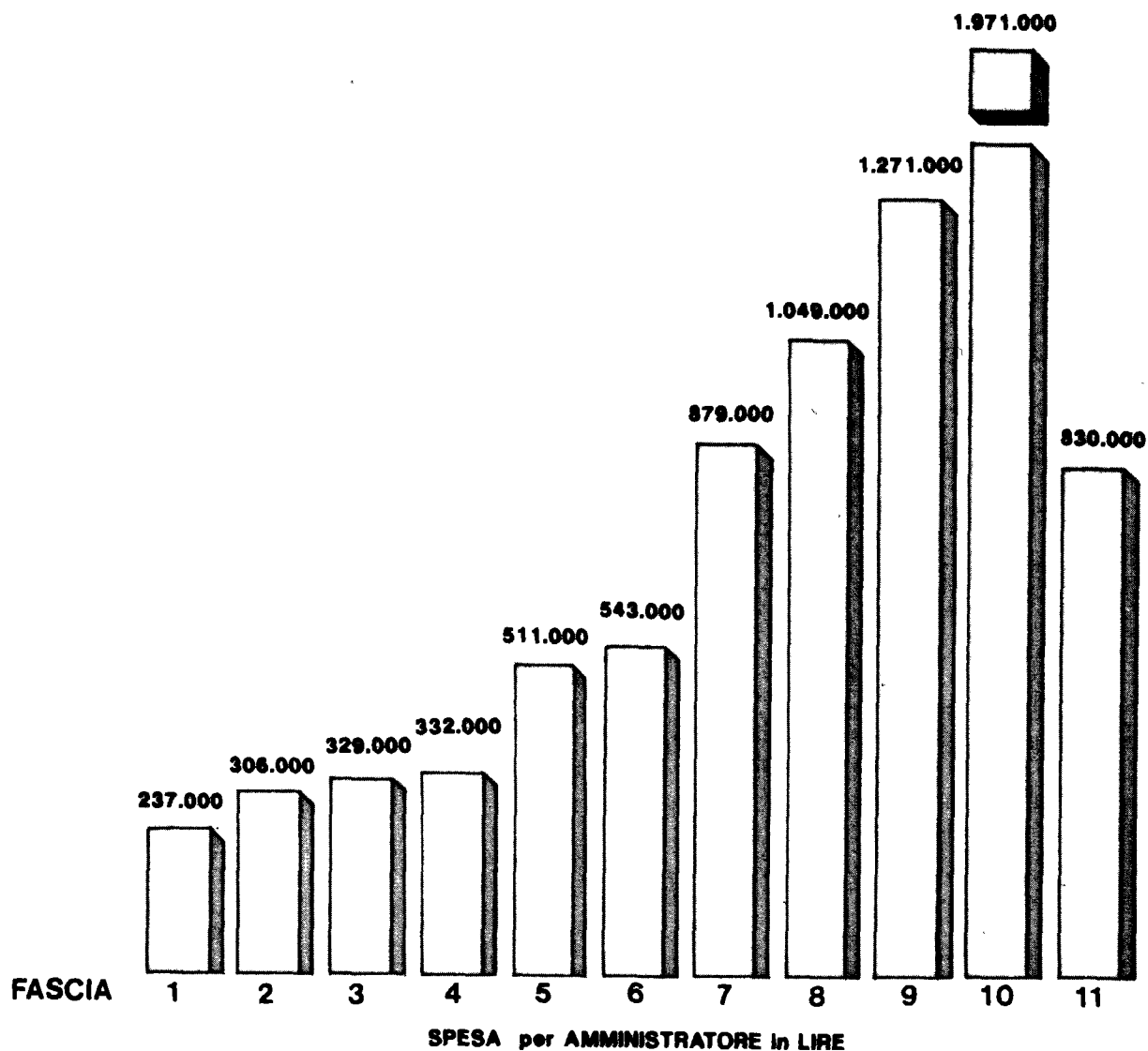
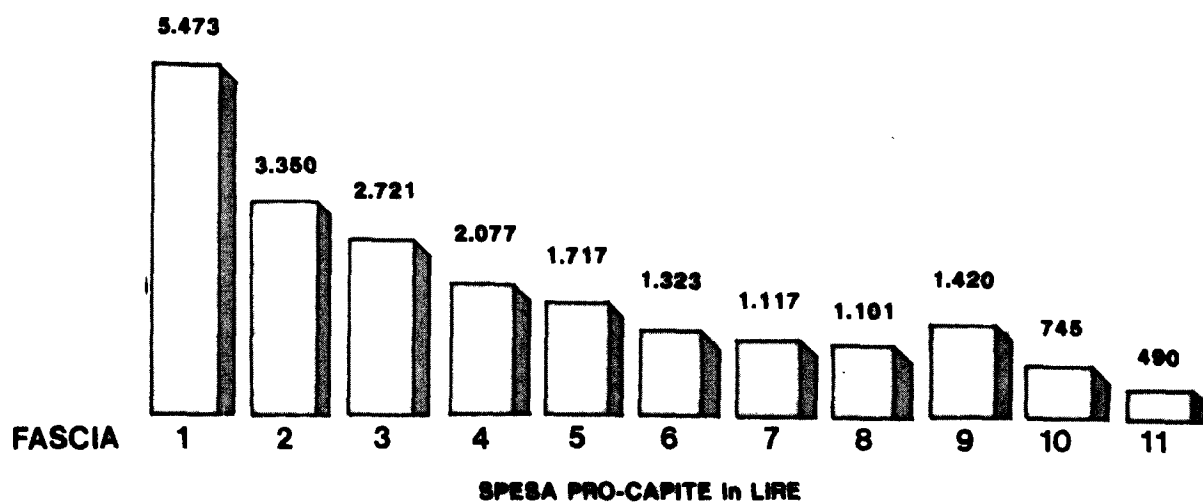
TABELLA 2

COMUNI ANNO 1985
 SPESE PER INDENNITA' E RIMBORSI AGLI AMMINISTRATORI DEGLI ENTI
 - ANALISI PER FASCIA DEMOGRAFICA DELLA SPESA TOTALE, PRO-CAPITE E PER AMMINISTRATORE

	ENTI	POP.NE TOTALE	MODULI RILEVATI	POPOLAZIONE CONSIDERATA	SPESA TOTALE	SPESA PRO-CAPITE	SPESA PER AMMINISTRATORE
Fascia 1	1.919	1.096.574	1.289	743.914	4.072.093.000	5.473	237.000
Fascia 2	1.734	2.528.024	1.217	1.765.769	5.915.972.000	3.350	306.000
Fascia 3	1.069	2.628.210	750	1.847.538	5.028.306.000	2.721	329.000
Fascia 4	1.215	4.734.083	874	3.396.001	7.055.390.000	2.077	332.000
Fascia 5	1.138	7.932.035	770	5.371.582	9.223.223.000	1.717	511.000
Fascia 6	578	7.915.405	388	5.292.771	7.007.151.000	1.323	543.000
Fascia 7	342	11.320.840	239	7.932.677	8.867.501.000	1.117	879.000
Fascia 8	46	3.487.918	37	2.770.050	3.052.306.000	1.101	1.049.000
Fascia 9	37	5.193.026	24	3.358.671	4.769.534.000	1.420	1.271.000
Fascia 10	7	2.452.752	4	1.291.907	962.858.000	745	1.971.000
Fascia 11	6	8.001.652	6	8.001.652	3.922.669.000	490	830.000
ITALIA	8.091	57.202.345	5.598	41.772.532	59.877.003.000	1.433	465.000

Figura 1

Comuni anno 1985



X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 3

COMUNI - ANNO 1985
 SPESE PER INDENNITA' E RIMBORSI AGLI AMMINISTRATORI DEGLI ENTI
 - ANALISI PER CARATTERISTICHE GEOFISICHE DELLA SPESA TOTALE E PRO-CAPITE

TIPO	ENTI	POPOLAZIONE TOTALE	MODULI RILEVANTI	POPOLAZIONE CONSIDERATA	SPESA TOTALE	SPESA PRO-CAPITE
Non Mezzogiorno	5.359	35.075.938	4.001	28.238.683	42.726.051.000	1.513
Mezzogiorno	2.733	22.214.581	1.597	13.533.849	42.726.051.000	1.267
Non Montano	3.969	37.398.071	2.963	27.455.343	36.473.903.000	1.328
Parz. Montano	711	11.669.449	455	9.174.621	8.402.527.000	915
Montano	3.412	8.222.999	2.180	5.142.568	15.000.573.000	2.916
Non Capoluogo	7.997	39.146.581	5.528	26.984.789	47.279.392.000	1.751
Capoluogo	95	18.143.938	70	14.787.743	12.597.611.000	851

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 4

AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI ANNO 1985
 SPESE PER INDENNITA' E RIMBORSI AGLI AMMINISTRATORI DEGLI ENTI
 - ANALISI PER REGIONE DELLA SPESA TOTALE E PRO-CAPITE

REGIONI	ENTI	MODULI VALIDI	SPESA TOTALE IN LIRE	SPESA PRO-CAPITE IN LIRE
Piemonte	6	4	372.000.000	210
Lombardia	9	8	939.000.000	100
Trentino-Alto Adige	2	1	32.000.000	76
Veneto	7	6	824.000.000	190
Friuli-Venezia Giulia	4	3	403.000.000	420
Liguria	4	3	310.000.000	210
Emilia Romagna	8	5	548.000.000	230
Toscana	9	7	534.000.000	170
Umbria	2	0	0	0
Marche	4	4	269.000.000	180
Lazio	5	3	653.000.000	140
Abruzzi	4	4	248.000.000	190
Molise	2	2	81.000.000	240
Campania	5	2	188.000.000	170
Puglia	5	1	112.000.000	160
Basilicata	2	2	243.000.000	390
Calabria	3	1	145.000.000	240
Sicilia	9	6	736.000.000	230
Sardegna	4	2	296.000.000	280
Italia	94	64	6.942.000.000	180

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 5

AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI - ANNO 1985
 SPESE PER INDENNITA' E RIMBORSI AGLI AMMINISTRATORI DEGLI ENTI
 - ANALISI PER FASCIA DEMOGRAFICA E PER CARATTERISTICHE
 GEOFISICHE DELLA SPESA TOTALE, PRO-CAPITE E PER AMMINISTRATORE

TIPO	ENTTI	POPOLAZIONE TOTALE	N. ENTI CONS. TI	POP. NE CONSIDERATA	SPESA TOTALE	SPESA PRO-CAPITE	SPESA PER AMM.RE
Fascia 10	23	6.714.830	15	4.514.863	1.202.012.000	2.662	1.963.000
Fascia 11	23	6.199.519	18	4.862.563	1.208.099.000	2.484	1.868.000
Fascia 20	25	27.567.713	16	17.618.010	2.684.078.000	1.523	3.799.000
Fascia 21	21	15.814.365	14	9.947.992	1.816.089.000	1.826	2.635.000
Non Mezzogiorno	58	34.647.881	43	27.763.740	4.781.409.000	1.722	
Mezzogiorno	36	21.762.401	21	9.175.688	2.161.555.000	2.356	
Italia	94	57.088.631	64	36.939.428	6.942.964.000	1.880	2.631.000

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 6
 COMUNITA' MONTANE ANNO 1985
 SPESE PER INDENNITA' E RIMBORSI AGLI AMMINISTRATORI DEGLI ENTI
 - ANALISI PER REGIONE DELLA SPESA TOTALE E PRO-CAPITE

REGIONI	ENTI	MODULI VALIDI	SPESA TOTALE IN LIRE	SPESA PRO-CAPITE
Piemonte	45	34	308.000.000	500
Valle d'Aosta	8	0	0	0
Lombardia	29	19	514.000.000	590
Trentino-Alto Adige	18	4	92.000.000	460
Veneto	18	15	189.000.000	350
Friuli-Venezia Giulia	10	8	137.000.000	260
Liguria	19	15	144.000.000	430
Emilia Romagna	13	5	171.000.000	850
Toscana	18	15	619.000.000	830
Umbria	9	1	62.000.000	1.100
Marche	12	11	257.000.000	750
Lazio	17	15	492.000.000	120
Abruzzi	19	14	356.000.000	1.010
Molise	10	8	91.000.000	570
Campania	24	13	325.000.000	490
Puglia	5	4	157.000.000	280
Basilicata	13	7	173.000.000	730
Calabria	25	12	419.000.000	700
Sicilia	15	3	24.000.000	20
Sardegna	25	15	617.000.000	1.130
Italia	352	218	5.159.000.000	410

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 7

UNITA' SANITARIE LOCALI - ANNO 1985
 SPESE PER INDENNITA' E RIMBORSI AGLI AMMINISTRATORI DEGLI ENTI
 - ANALISI PER REGIONE DELLA SPESA TOTALE E PRO-CAPITE

REGIONI	ENTI	MODULI VALIDI	SPESA TOTALE IN LIRE	SPESA PRO-CAPITE IN LIRE
Piemonte	63	45	1.921.000.000	660
Valle d'Aosta	1	1	164.000.000	1.440
Lombardia	98	82	3.548.000.000	440
Trentino-Alto Adige	15	2	237.000.000	1.340
Veneto	36	29	1.151.000.000	350
Friuli-Venezia Giulia	12	9	655.000.000	810
Liguria	20	16	681.000.000	460
Emilia Romagna	41	29	1.935.000.000	780
Toscana	40	25	1.518.000.000	710
Umbria	12	0	0	0
Marche	24	23	834.000.000	610
Lazio	59	25	888.000.000	350
Abruzzi	15	8	316.000.000	490
Molise	7	6	258.000.000	810
Campania	61	25	812.000.000	470
Puglia	55	15	691.000.000	690
Basilicata	7	5	220.000.000	410
Calabria	31	11	475.000.000	850
Sicilia	62	46	2.979.000.000	770
Sardegna	22	14	552.000.000	440
Italia	681	416	19.843.000.000	560

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 8

COMUNI - ANNO 1986
 SPESE PER INDENNITA' E RIMBORSI AGLI AMMINISTRATORI DEGLI ENTI
 - ANALISI PER REGIONE DELLA SPESA TOTALE E PRO-CAPITE

REGIONI	ENTI	MODULI VALIDI	SPESA TOTALE IN LIRE	SPESA PRO-CAPITE IN LIRE
Piemonte	1.209	1.061	12.746.000.000	3.100
Valle d'Aosta	74	73	665.000.000	5.880
Lombardia	1.546	1.321	24.184.000.000	2.950
Trentino-Alto Adige	339	97	3.344.000.000	9.410
Veneto	582	569	14.709.000.000	3.390
Friuli-Venezia Giulia	219	203	7.174.000.000	6.420
Liguria	235	149	3.335.000.000	2.360
Emilia Romagna	341	320	12.459.000.000	3.280
Toscana	287	265	10.421.000.000	3.240
Umbria	92	28	1.074.000.000	2.810
Marche	246	238	5.220.000.000	3.690
Lazio	375	338	7.780.000.000	1.590
Abruzzi	305	268	3.836.000.000	3.320
Molise	136	125	32.736.000.000	1.070
Campania	549	381	10.311.000.000	2.180
Puglia	257	205	8.362.000.000	2.630
Basilicata	131	121	2.358.000.000	3.990
Calabria	409	231	4.074.000.000	3.810
Sicilia	390	327	14.244.000.000	3.120
Sardegna	370	291	4.741.000.000	4.290
Italia	8.092	6.611	183.782.000.000	3.670

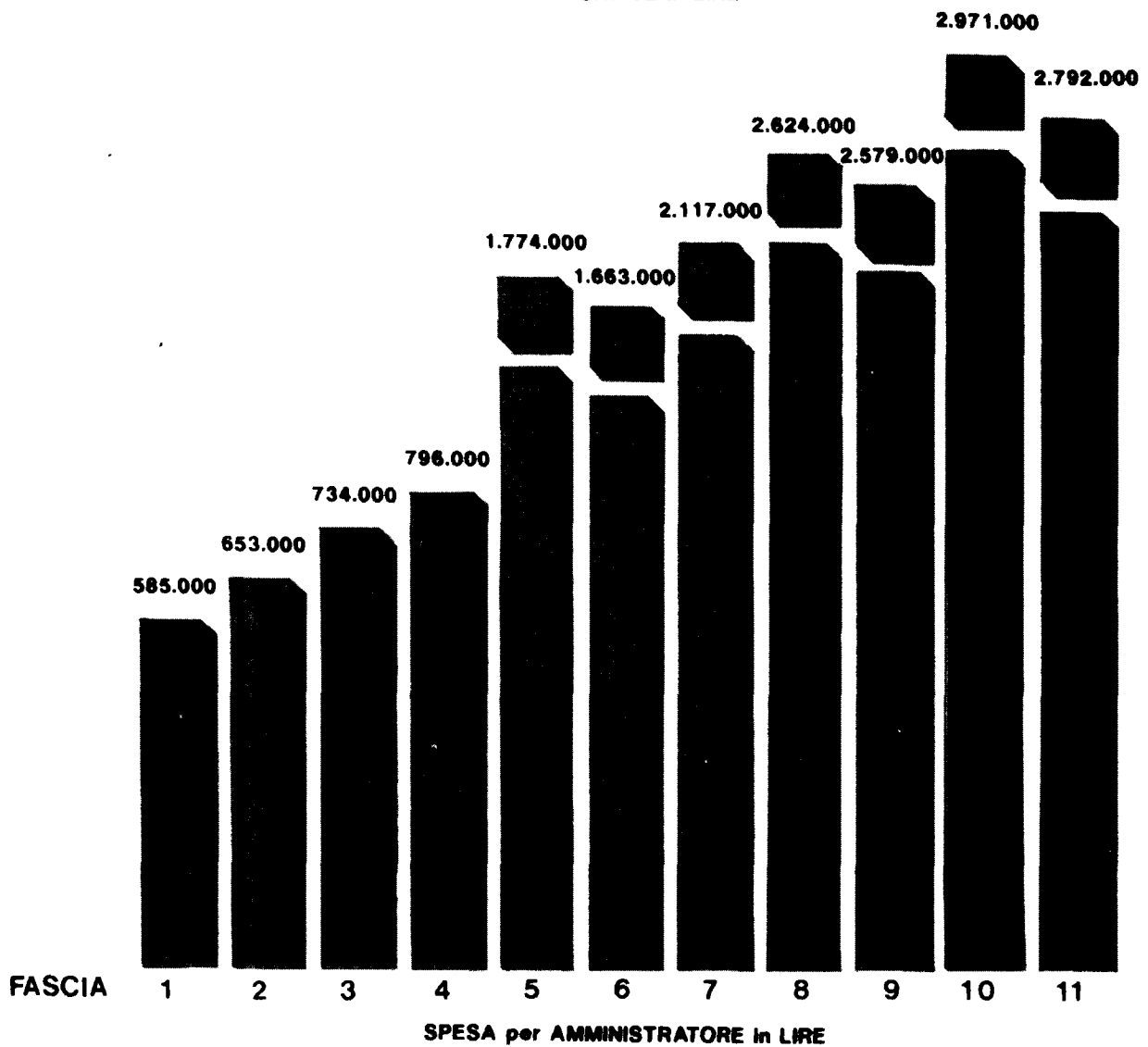
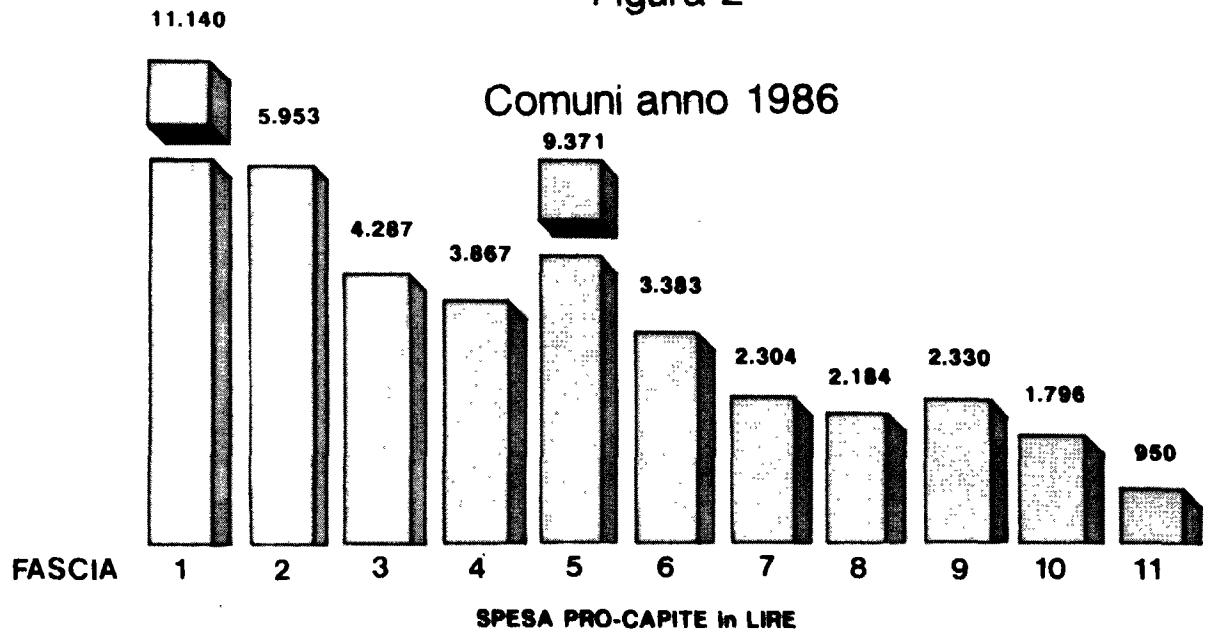
X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 9

COMUNI - ANNO 1986
 SPESE PER INDENNITA' E RIMBORSI AGLI AMMINISTRATORI DEGLI ENTI
 - ANALISI PER FASCIA DEMOGRAFICA DELLA SPESA TOTALE, PRO-CAPITE E PER AMMINISTRATORE

TIPO	ENTI	POP.NE TOTALE	MODULI RILEVANTI	POP.NE CONSIDERATA	SPESA TOTALE	SPESA PRO-CAPITE	SPESA PER AMM.RE
Fascia 1	1.919	1.096.574	1.445	829.073	9.236.308.000	11.140	585.000
Fascia 2	1.734	2.528.024	1.411	2.059.182	12.260.239.000	5.953	653.000
Fascia 3	1.069	2.628.210	873	2.146.712	9.204.695.000	4.287	734.000
Fascia 4	1.216	4.734.083	1.035	4.026.810	15.574.647.000	3.867	796.000
Fascia 5	1.138	7.932.035	977	6.833.860	64.040.204.000	9.371	1.774.000
Fascia 6	578	7.915.405	449	6.823.723	23.089.954.000	3.383	1.663.000
Fascia 7	342	11.320.840	286	9.563.925	22.040.211.000	2.304	2.117.000
Fascia 8	46	3.487.918	43	3.258.884	7.118.947.000	2.184	2.624.000
Fascia 9	37	5.193.026	29	3.950.118	9.205.565.000	2.330	2.579.000
Fascia 10	7	2.452.752	7	2.452.752	4.406.253.000	1.796	2.971.000
Fascia 11	6	8.001.652	6	8.001.652	7.605.396.000	950	2.792.000
ITALIA	8.092	57.290.519	6.611	49.946.691	183.782.419.000	3.679	1.254.000

Figura 2



X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COMUNI - ANNO 1986
 SPESE PER INDENNITA' E RIMBORSI AGLI AMMINISTRATORI DEGLI ENTI
 - ANALISI PER CARATTERISTICHE GEOFISICHE DELLA SPESA TOTALE E PRO-CAPITE

TIPO	ENTI	POPOLAZIONE TOTALE	MODULI RILEVATI	POPOLAZIONE CONSIDERATA	SPESA TOTALE	SPESA PRO-CAPITE
<u>Non Mezzogiorno</u>	5.359	35.075.938	4.502	32.074.449	99.722.616.000	3.109
<u>Mezzogiorno</u>	2.733	22.214.581	2.109	17.872.242	84.059.803.000	4.703
<u>Non Montano</u>	3.969	37.398.071	3.470	33.460.294	127.578.516.000	3.812
<u>Parz. Montano</u>	711	11.669.449	576	10.272.843	23.201.841.000	2.258
<u>Montano</u>	3.412	8.222.999	2.565	6.211.554	33.002.062.000	5.313
<u>Non Capoluogo</u>	7.997	39.146.581	6.528	33.214.253	155.697.033.000	4.687
<u>Capoluogo</u>	95	18.143.938	83	16.732.438	28.085.386.000	1.678

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 11

AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI - ANNO 1986
 SPESE PER INDENNITA' E RIMBORSI AGLI AMMINISTRATORI DEGLI ENTI
 - ANALISI PER REGIONE DELLA SPESA TOTALE E PRO-CAPITE

REGIONI	ENTI	MODULI VALIDI	SPESA TOTALE IN LIRE	SPESA PRO-CAPITE IN LIRE
Piemonte	6	4	911.000.000	530
Lombardia	9	8	2.392.000.000	270
Trentino-Alto Adige	2	1	33.000.000	80
Veneto	7	7	1.836.000.000	420
Friuli-Venezia Giulia	4	3	633.000.000	670
Liguria	4	3	596.000.000	400
Emilia Romagna	8	8	2.171.000.000	550
Toscana	9	8	1.364.000.000	420
Umbria	2	1	215.000.000	360
Marche	4	4	742.000.000	520
Lazio	5	5	2.031.000.000	390
Abruzzi	4	4	700.000.000	550
Molise	2	2	178.000.000	530
Campania	5	4	1.298.000.000	490
Puglia	5	3	794.000.000	410
Basilicata	2	2	439.000.000	700
Calabria	3	3	1.307.000.000	610
Sicilia	9	8	1.937.000.000	430
Sardegna	4	4	855.000.000	520
Italia	94	82	20.442.000.000	440

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 12

AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI - ANNO 1986
 SPESE PER INDENNITA' E RIMBORSI AGLI AMMINISTRATORI DEGLI ENTI
 - ANALISI PER FASCIA DEMOGRAFICA E PER CARATTERISTICHE
 GEOFISICHE DELLA SPESA TOTALE, PRO-CAPITE E PER AMMINISTRATORE

TIPO	ENTI	POP.NE TOTALE	N. ENTI CONS.TI	POP.NE CONSIDERATA	SPESA TOTALE	SPESA PRO-CAPITE	SPESA PER ANN.RE
Fascia 10	23	6.714.830	20	5.873.091	3.462.200.000	5.895	6.594.000
Fascia 11	23	6.199.519	20	5.344.835	3.108.802.000	5.816	5.902.000
Fascia 20	25	27.567.713	22	22.368.396	7.973.671.000	3.565	10.486.000
Fascia 21	21	15.814.365	19	12.834.521	5.864.183.000	4.569	9.064.000
Non Mezzogiorno	58	34.647.881	50	30.545.535	12.511.728.000	4.096	
Mezzogiorno	36	21.762.401	32	15.875.308	7.930.938.000	4.996	
ITALIA	94	57.176.634	82	46.420.843	20.442.666.000	4.404	8.227.000

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 13

COMUNITA' MONTANE - ANNO 1986
 SPESE PER INDENNITA' E RIMBORSI AGLI AMMINISTRATORI DEGLI ENTI
 - ANALISI PER REGIONE DELLA SPESA TOTALE E PRO-CAPITE

REGIONI	ENTI	MODULI VALIDI	SPESA TOTALE IN LIRE	SPESA PRO-CAPITE IN LIRE
Piemonte	45	33	521.000.000	880
Valle d'Aosta	8	8	134.000.000	1.190
Lombardia	29	23	1.086.000.000	990
Trentino-Alto Adige	18	5	139.000.000	650
Veneto	18	17	524.000.000	870
Friuli-Venezia Giulia	10	8	209.000.000	960
Liguria	19	15	357.000.000	1.070
Emilia Romagna	13	8	375.000.000	490
Toscana	18	17	733.000.000	800
Umbria	9	3	200.000.000	520
Marche	12	10	388.000.000	1.280
Lazio	17	17	839.000.000	210
Abruzzi	19	17	811.000.000	1.460
Molise	10	9	216.000.000	1.120
Campania	24	21	982.000.000	860
Puglia	5	5	301.000.000	380
Basilicata	13	13	539.000.000	1.220
Calabria	25	16	925.000.000	1.200
Sicilia	15	2	33.000.000	30
Sardegna	25	19	1.141.000.000	1.780
Italia	352	266	10.462.000.000	700

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 14

UNITA' SANITARIE LOCALI - ANNO 1986
 SPESE PER INDENNITA' E RIMBORSI AGLI AMMINISTRATORI DEGLI ENTI
 - ANALISI PER REGIONE DELLA SPESA TOTALE E PRO-CAPITE

REGIONI	ENTI	MODULI VALIDI	SPESA TOTALE IN LIRE	SPESA PRO-CAPITE IN LIRE
Piemonte	63	46	3.760.000.000	1.270
Valle d'Aosta	1	1	155.000.000	1.360
Lombardia	98	86	10.882.000.000	1.320
Trentino-Alto Adige	15	3	435.000.000	1.150
Veneto	36	32	2.053.000.000	530
Friuli-Venezia Giulia	12	9	610.000.000	760
Liguria	20	16	1.211.000.000	820
Emilia Romagna	41	35	3.199.000.000	930
Toscana	40	26	1.861.000.000	830
Umbria	12	1	93.000.000	540
Marche	24	23	977.000.000	710
Lazio	59	32	1.926.000.000	690
Abruzzi	15	8	387.000.000	580
Molise	7	6	451.000.000	1.420
Campania	61	25	1.605.000.000	920
Puglia	55	44	2.813.000.000	920
Basilicata	7	7	409.000.000	660
Calabria	31	15	1.445.000.000	1.600
Sicilia	62	49	5.349.000.000	1.280
Sardegna	22	14	938.000.000	770
Italia	681	478	40.570.000.000	1.000

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 15

AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI - CONFRONTO GENERALE ANNI 1985/1986
 SPESE PER INDENNITA' E RIMBORSI AGLI AMMINISTRATORI DEGLI ENTI

	ANNO 1985	ANNO 1986	RAPPORTO 1986/1985
<u>Numero Enti</u>	94	94	1,00
<u>Popolazione</u>	57.088.631	57.176.134	1,00
<u>Numero moduli considerati</u>	64	82	1,28
<u>Popolazione considerata</u>	36.939.000	46.420.000	1,26
<u>Totale spesa</u>	6.942.000.000	20.442.000.000	3,06
<u>Spesa pro-capite</u>	180	440	2,44
<u>Numero amministratori</u>	4.118	2.295	1,08
<u>Spesa per amministratore</u>	2.631.000	8.227.000	3,12

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 16

COMUNI - CONFRONTO GENERALE ANNI 1985/1986
 SPESE PER INDENNITA' E RIMBORSI AGLI AMMINISTRATORI DEGLI ENTI

	ANNO 1985	ANNO 1986	RAPPORTO 1986/1985
Numero Enti	8.091	8.092	1,00
Popolazione	57.202.345	57.290.519	1,00
Numero moduli considerati	5.598	6.611	1,18
Popolazione considerata	41.772.000	49.946.000	1,19
Totale spesa	59.887.000.000	183.782.000.000	3,06
Spesa pro-capite	1.430	3.670	2,56
Numero amministratori	96.478	116.546	1,20
Spesa per amministratore	465.000	1.254.000	2,69

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 17

COMUNITA' MONTANE - CONFRONTO GENERALE ANNI 1985/1986
 SPESE PER INDENNITA' E RIMBORSI AGLI AMMINISTRATORI DEGLI ENTI

	ANNO 1985	ANNO 1986	RAPPORTO 1986/1985
Numero Enti	352	352	1,00
Popolazione	19.312.022	19.312.022	1,00
Numero moduli considerati	218	266	1,22
Popolazione considerata	12.332.000	14.832.000	1,20
Totale spesa	5.159.000.000	10.462.000.000	2,02
Spesa pro-capite	410	700	1,66
Numero amministratori	5.303	8.375	1,57
Spesa per amministratore	765.000	1.144.000	3,49

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 18

UNITA' SANITARIE LOCALI - CONFRONTO GENERALE ANNI 1985/1986
 SPESE PER INDENNITA' E RIMBORSI AGLI AMMINISTRATORI DEGLI ENTI

	ANNO 1985	ANNO 1986	RAPPORTO 1986/1985
Numero Enti	681	681	1,00
Popolazione	57.202.345	57.290.519	1,00
Numero moduli considerati	416	478	1,15
Popolazione considerata	34.880.000	40.361.000	1,16
Totale spesa	19.843.000.000	40.570.000.000	2,04
Spesa pro-capite	560	1.005	1,75
Numero amministratori	9.604	12.613	1,31
Spesa per amministratore	1.529.000	3.003.000	1,96

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 19

AZIENDE MUNICIPALIZZATE - CONFRONTO GENERALE ANNI 1985/1986
 SPESE PER INDENNITA' E RIMBORSI AGLI AMMINISTRATORI DEGLI ENTI

	A N N O 1985	A N N O 1986	RAPPORTO 1986/1985
Numero Enti considerati	162	235	1,05
Numero amministratori	1.522	2.241	1,47
Totale spesa	2.356.000.000	6.283.000.000	2,66
Spesa per amministratore	1.548.000	2.803.000	1,81

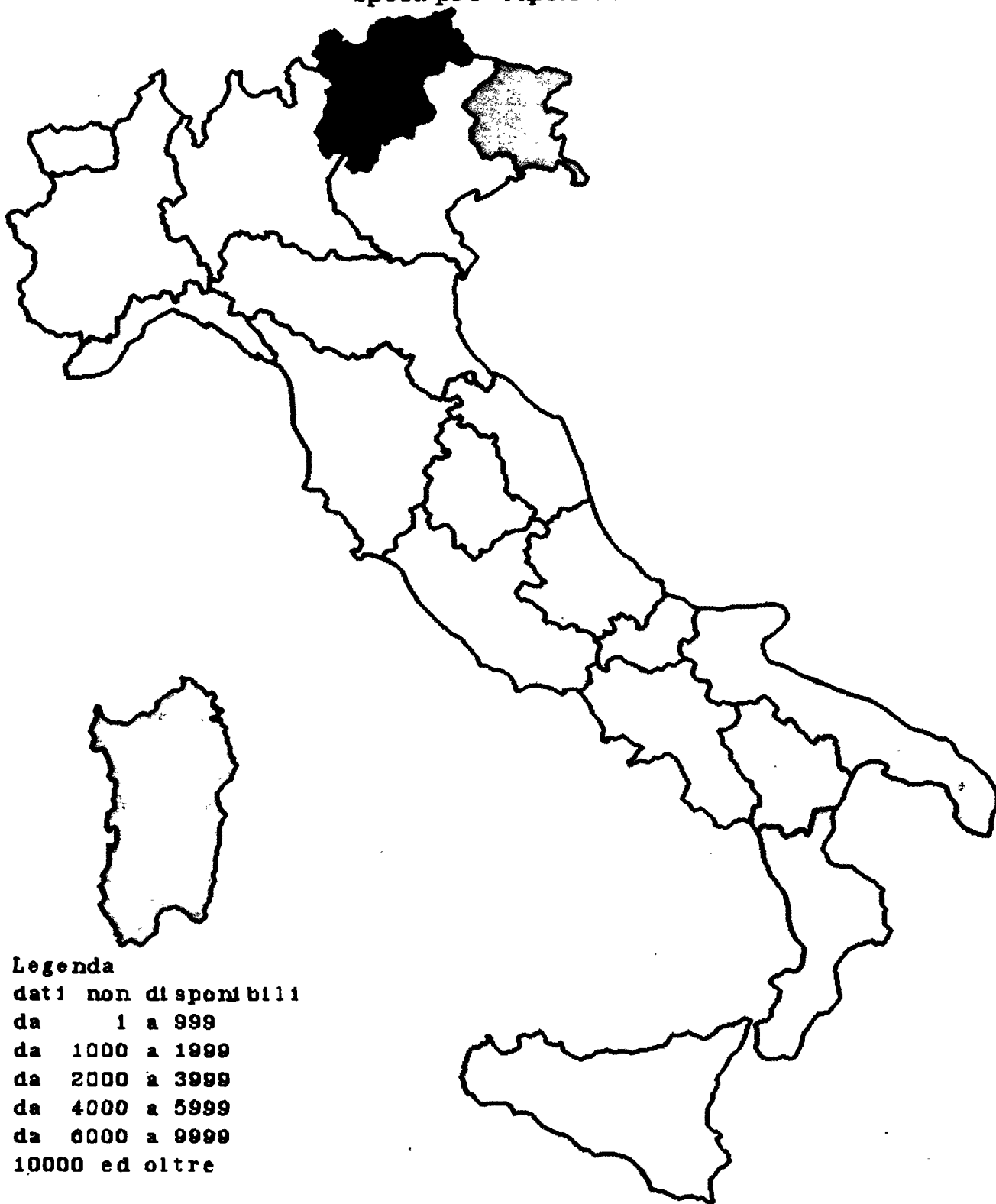
X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 20
 CONSORZI - CONFRONTO GENERALE ANNI 1985/1986
 SPESE PER INDENNITA' E RIMBORSI AGLI AMMINISTRATORI DEGLI ENTI

	A N N O 1985	A N N O 1986	RAPPORTO 1986/1985
Numero Enti considerati	206	287	1,01
Numero amministratori	4.472	5.307	1,18
Totale spesa	2.799.000.000	4.718.000.000	1,68
Spesa per amministratore	625.000	889.000	1,42

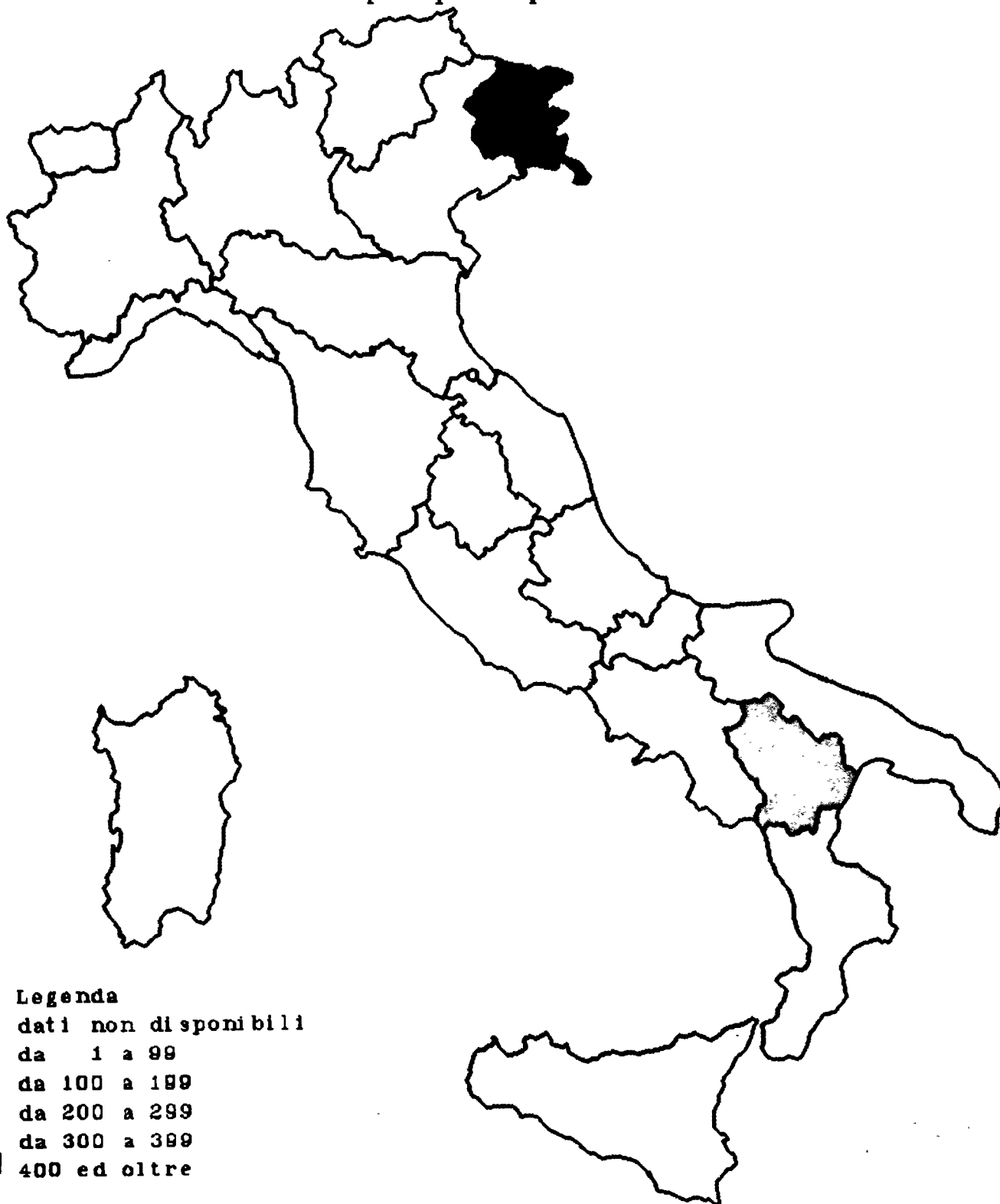
Cartogramma 1

Comuni anno 1985 - Spese per indennita' e rimborsi agli amministratori
Spesa pro-capite in lire



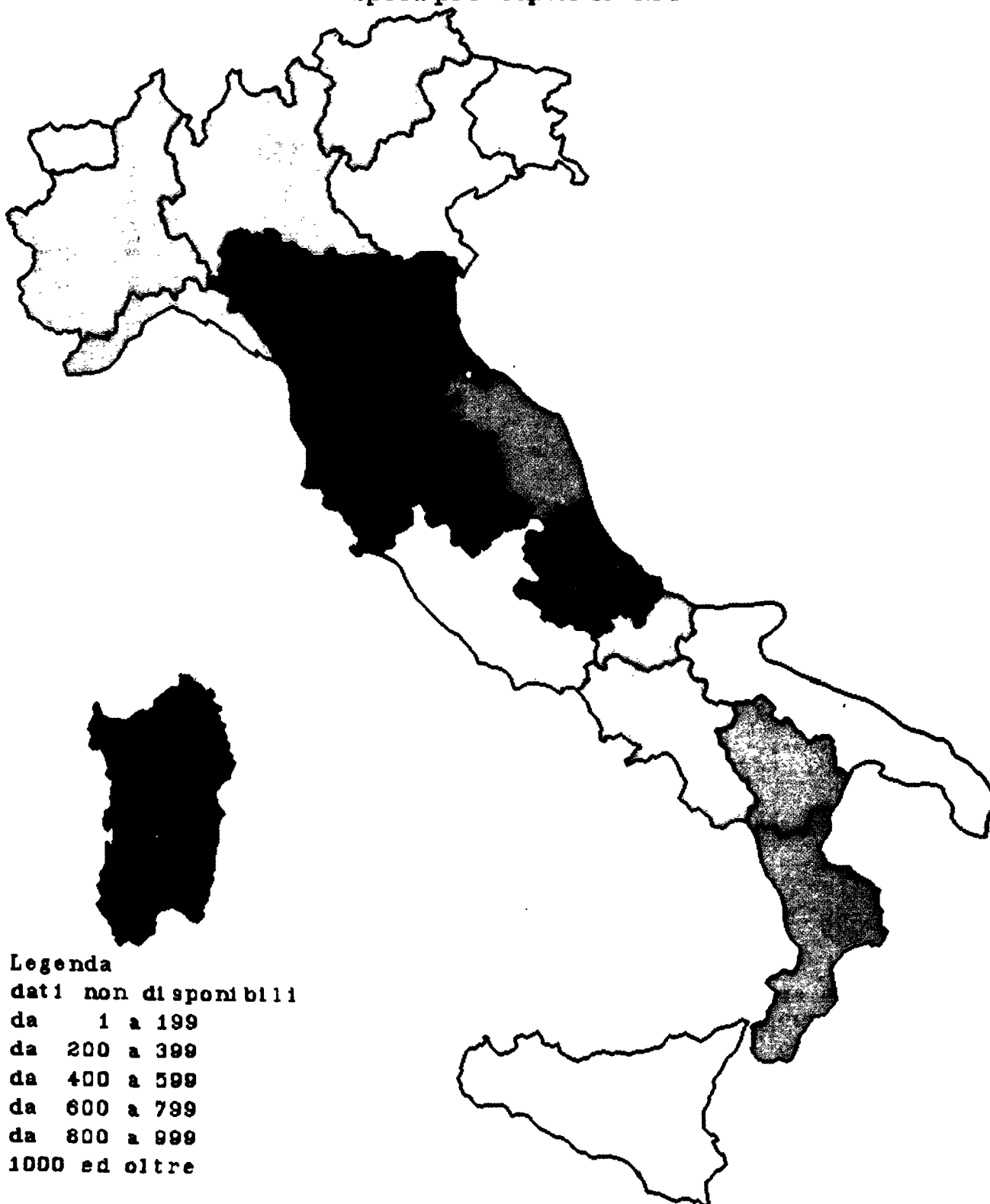
Cartogramma 2

Province anno 1985 - Spese per indennita' e rimborsi agli amministratori
Spesa pro-capite in lire



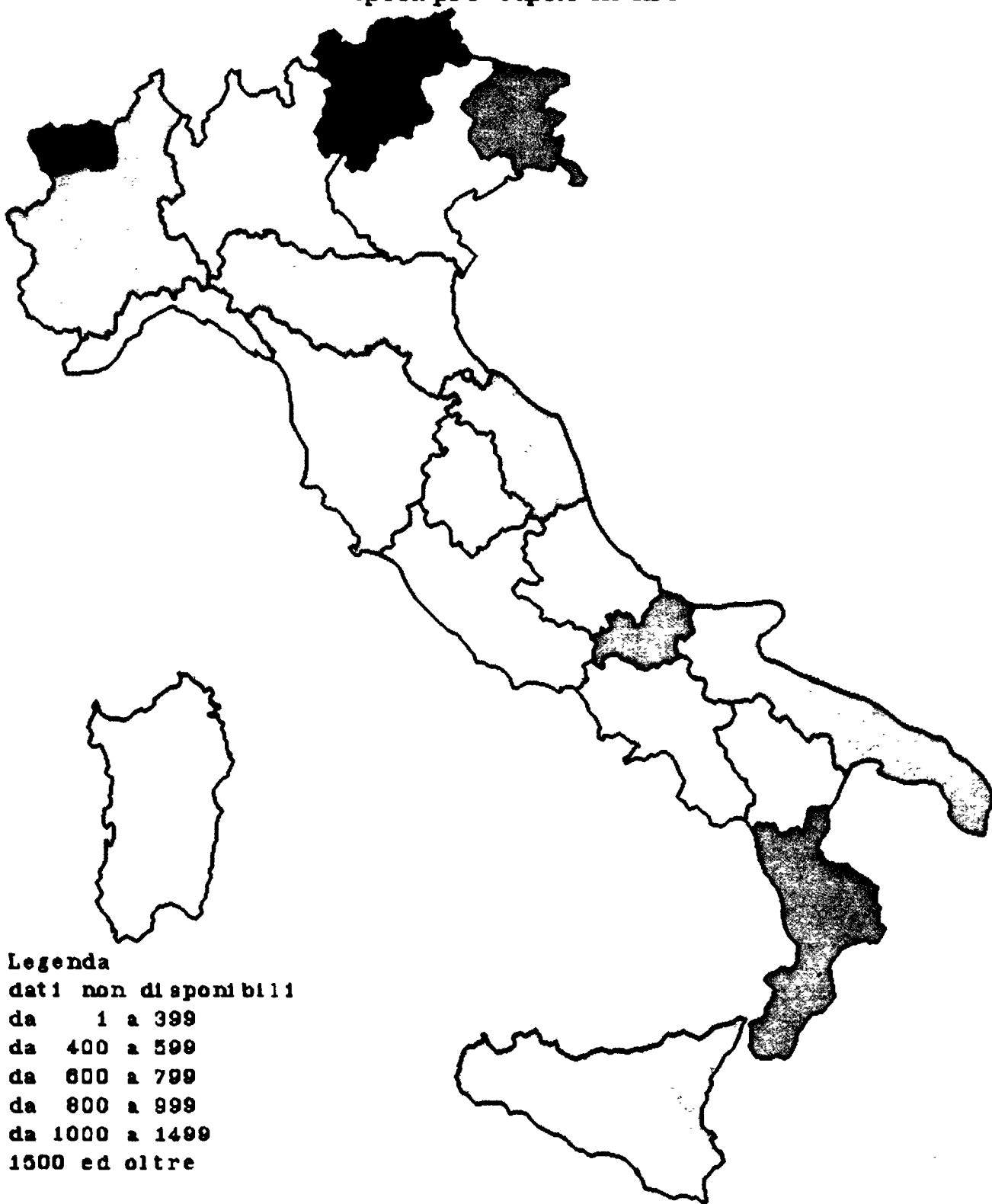
Cartogramma 3

Com. Montane anno 1985 - Spese per indennita' e rimborsi agli amministratori
Spesa pro-capite in lire



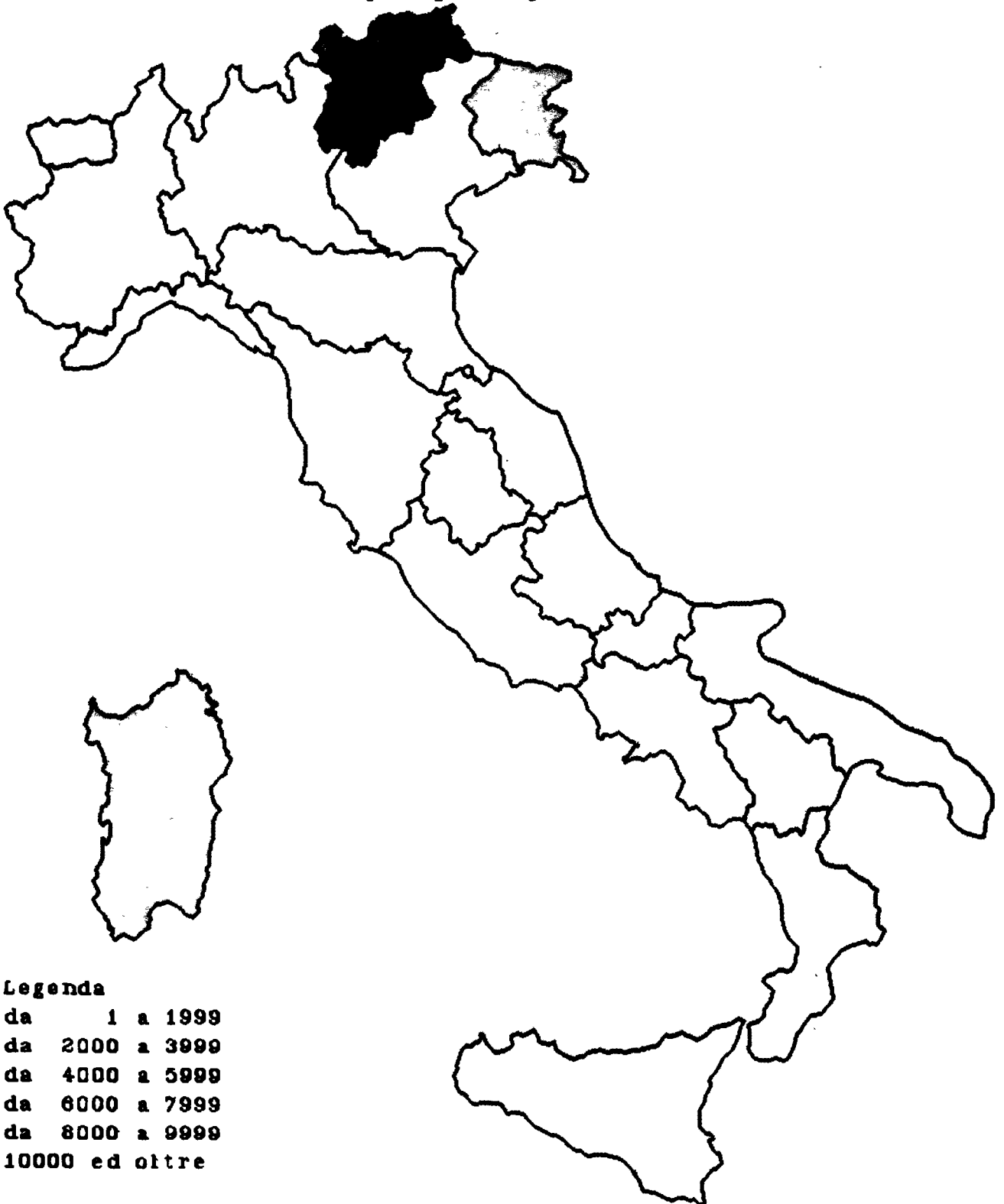
Cartogramma 4

U.S.L. anno 1965 - Spese per indennita' e rimborsi agli amministratori
Spesa pro-capite in lire



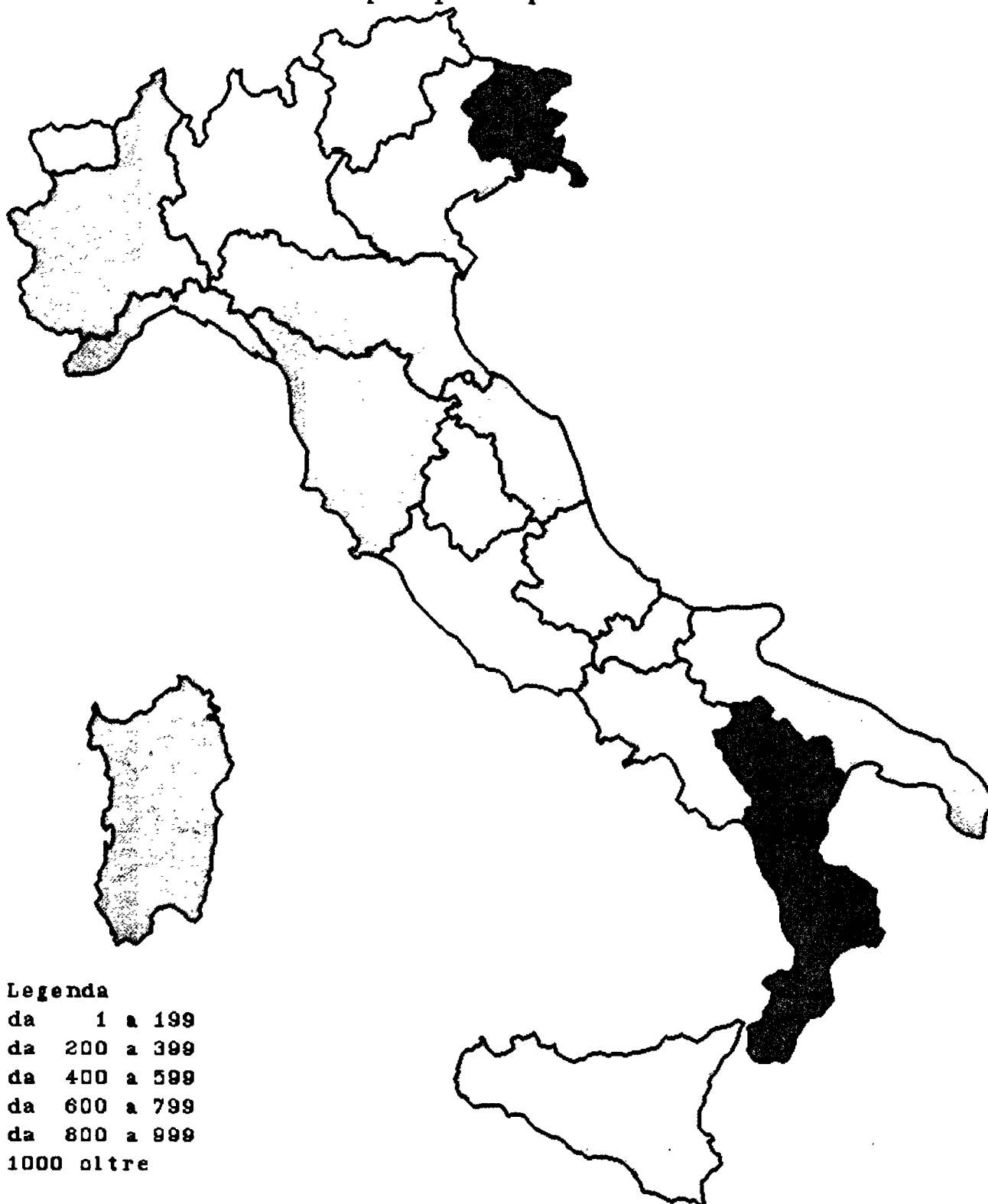
Cartogramma 5

Comuni anno 1986 - Spese per indennita' e rimborsi agli amministratori
Spesa pro-capite in lire



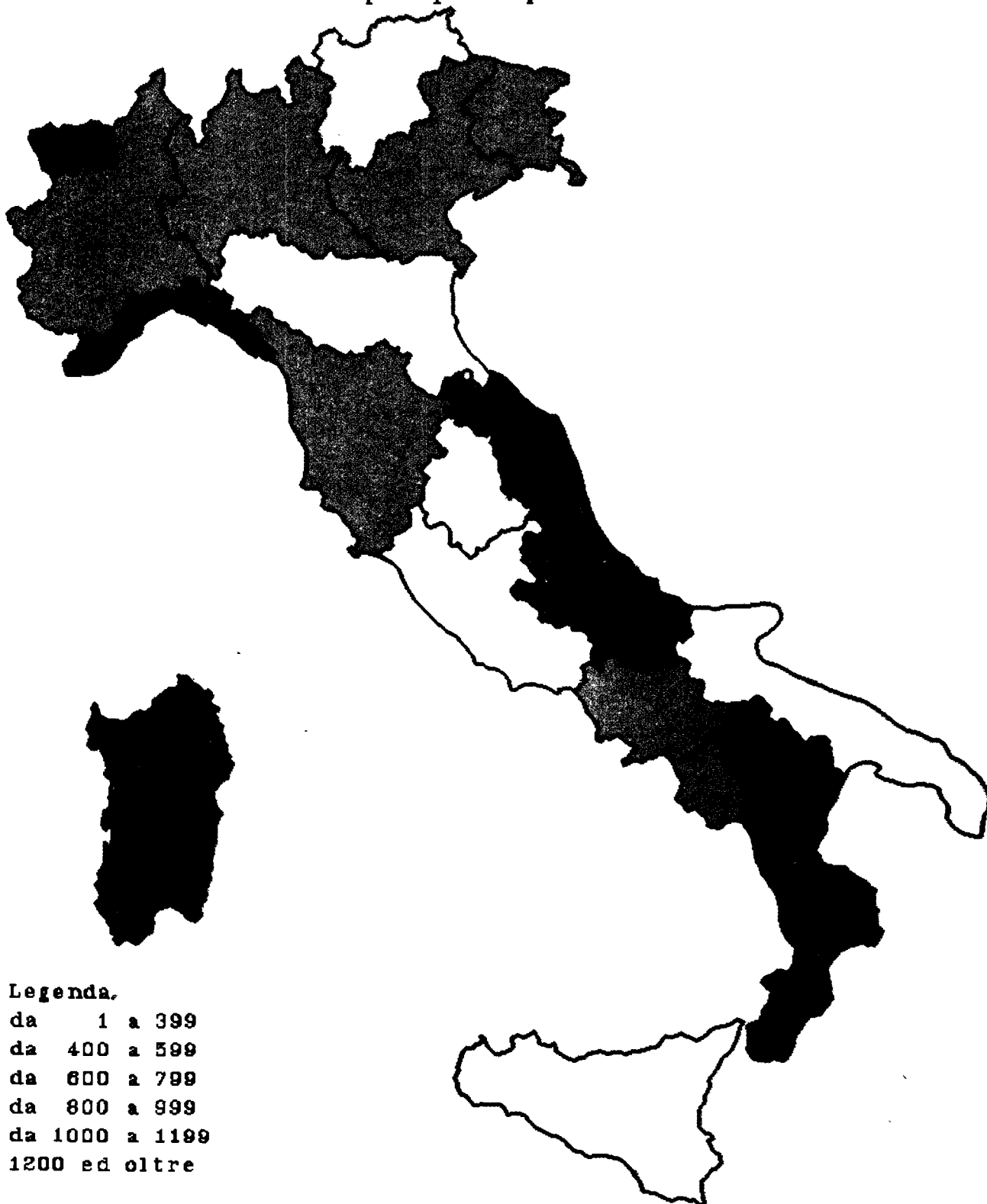
Cartogramma 6

Province anno 1986 — Spese per indennita' e rimborsi agli amministratori
Spesa pro-capite in lire



Cartogramma 7

Com. Montane anno 1986 - Spese per indennita' e rimborsi agli amministratori
Spesa pro-capite in lire



Cartogramma 8

U.S.L. anno 1988 — Spese per indennita' e rimborsi agli amministratori
Spesa pro-capite in lire

